



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC A.DIAZ-MEDA

MBIC85900Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC A.DIAZ-MEDA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004588** del **26/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/11/2023** con delibera n. 68*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 76** Traguardi attesi in uscita
- 79** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 98** Moduli di orientamento formativo
- 110** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 111** Aspetti generali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO E TERRITORIO

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di fascia media. Quasi nulla è la presenza di studenti con entrambi i genitori disoccupati. Negli ultimi anni la presenza di alunni con cittadinanza non italiana è in aumento. Grazie all'ampiezza dell'offerta formativa, negli anni c'è stato un aumento delle iscrizioni coinvolgendo l'utenza anche dei Comuni limitrofi e non. Infatti, in base all'art. 280 del D.L. 297 del 16.4.1994, alla scuola è data la facoltà d'iscrivere gli alunni per domanda indipendentemente dal bacino d'utenza. L'introduzione di tale opportunità ha favorito la crescita della nostra popolazione scolastica, specialmente della scuola secondaria di 1° grado.

La popolazione del Comune di Meda al gennaio 2023 era di 23.388 abitanti (dati ISTAT). Il territorio in cui opera il nostro Istituto è caratterizzato da un notevole sviluppo industriale e artigianale. Nella nostra città ci sono aziende di caratura internazionale, specializzate nel campo dell'arredamento e del design. Numerose sono le associazioni e i gruppi che operano su diversi fronti: associazioni culturali, sportive, religiose e sociali. Il volontariato ha un notevole peso sul territorio. Per il nostro Istituto è fondamentale relazionarsi con le diverse risorse culturali del territorio ritenendole un valido e indispensabile supporto al proprio progetto formativo.

La grande incertezza sulla stabilità dell'occupazione in alcune grandi aziende del territorio, le attività artigianali che vivono un periodo molto difficile e subiscono trasformazioni profonde o vengono definitivamente chiuse, il pendolarismo, i fenomeni migratori e la situazione in cambiamento generano delle richieste nuove all'istituzione scolastica.

Il nostro Istituto è attento ai bisogni del territorio in cui si trova ad operare e nel quale abitano i suoi alunni con le loro famiglie; fa fronte a tali esigenze di richiesta di potenziamento delle attività su tutto l'arco dell' giornata per tutta la settimana, offrendo un tempo potenziato con i rientri pomeridiani e con i laboratori facoltativi pomeridiani.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC A.DIAZ-MEDA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC85900Q
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII,6 MEDA 20821 MEDA
Telefono	036270960
Email	MBIC85900Q@istruzione.it
Pec	MBIC85900Q@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icdiazmeda.edu.it/

Plessi

VIA TRE VENEZIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA85901L
Indirizzo	VIA TRE VENEZIE MEDA 20821 MEDA

VIA TRE VENEZIE 67 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE85901T
Indirizzo	VIA TRE VENEZIE 67 MEDA Q.RE POLO 20821 MEDA
Numero Classi	9



Totale Alunni	162
---------------	-----

A.DIAZ - MEDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	MBEE85902V
--------	------------

Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII MEDA 20821 MEDA
-----------	------------------------------------

Numero Classi	15
---------------	----

Totale Alunni	334
---------------	-----

ANNA FRANK - MEDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	MBMM85901R
--------	------------

Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII 6 MEDA 20821 MEDA
-----------	--------------------------------------

Numero Classi	18
---------------	----

Totale Alunni	345
---------------	-----

Approfondimento

IL MEDIATORE CULTURALE

La scuola italiana sta affrontando una profonda trasformazione nella composizione della sua popolazione scolastica in relazione alla progressiva ed elevata presenza di alunni di origine straniera in tutti gli ordini e gradi. Questa nuova realtà conta oltre 800 mila alunni non italo-foni provenienti da 190 Paesi (Sud America, Africa, Asia e Europa dell'Est) che iniziano il loro cammino all'interno delle scuole italiane confrontandosi con molte difficoltà, tra cui quelle nel processo di apprendimento scolastico. L'aumento massiccio dei flussi migratori che negli ultimi decenni stanno interessando progressivamente il nostro Paese ha richiesto e determinato la nascita di nuove figure esperte nell'ambito della didattica dell'italiano L2 e della mediazione linguistica e culturale.

Nel nostro Istituto la presenza di alunni stranieri è andata aumentando nel tempo. Di questi studenti,



diversi sono già alfabetizzati, ma vivono comunque in un contesto che spesso li mette in situazione di svantaggio, più o meno pesante a seconda del livello culturale dei genitori. Per poter adempiere a questo bisogno ormai costitutivo del nostro territorio, è necessario investire in risorse aggiuntive quali per esempio il **mediatore culturale**, generalmente, un operatore di madre lingua che, intervenendo in ambito scolastico, favorisce il processo di integrazione dell'alunno straniero (*Decreto legislativo n. 286 del 25.7.1998. Testo unico delle disposizioni sull'immigrazione*).

La **presenza degli alunni non italofoeni** in tutti gli ordini scolastici è un dato strutturale e significativo del sistema scolastico italiano, così come le difficoltà che spesso questi ragazzi incontrano nel loro cammino scolastico. Dall'osservazione dell'esito scolastico degli alunni italiani a confronto con quello degli alunni non italofoeni, si rileva come sia costante il minore successo scolastico degli studenti non italofoeni, nei diversi ordini di scuola. Questa realtà costituisce per gli insegnanti, che si trovano a dover assolvere il difficile compito di essere "agenti" d'integrazione, una vera e propria sfida educativa accentuata dal fatto che le difficoltà scolastiche degli studenti non italofoeni appaiono spesso complesse e di difficile comprensione. Ogni bambino porta con sé un bagaglio pieno di bisogni, desideri, caratteristiche individuali, esperienza scolastica e conoscenza della lingua. Le dinamiche che interessano i figli di migranti sono, infatti, diverse a seconda dei casi, del tempo trascorso nel Paese, ma soprattutto della qualità dell'esperienza di integrazione.

La presenza del **mediatore linguistico** si rivela indispensabile non solo per i compiti di interpretariato, ma anche per quelli di potenziamento delle risorse formativo-educative per alunni provenienti da realtà scolastiche diverse e distanti da quelle che vivono nel nostro paese.

L'intervento favorisce l'inserimento, guida il delicato periodo dell'accoglienza nella classe e consente un approccio comunicativo da parte degli insegnanti con l'alunno. Le *Leggi n. 40 del 6.03.1998 e n. 189 del 30.07.2002* pongono in evidenza la figura del mediatore linguistico come colui che si occupa dell'acquisizione linguistica da parte delle persone straniere - adulti, ragazzi e bambini - presenti in Italia accompagnandone e facilitandone l'inserimento e l'integrazione nei diversi contesti scolastici, lavorativi e sociali. Per poter svolgere questa funzione di rilievo e responsabilità al facilitatore linguistico sono richieste specifiche competenze e una adeguata formazione linguistica, glottodidattica, pedagogica e interculturale, da applicare nei quattro ambiti di intervento di tipo linguistico, culturale e relazionale:

1. Accoglienza, tutoraggio e facilitazione nei confronti dei neo arrivati e delle loro famiglie.
2. Mediazione nei confronti degli insegnanti (scambio di informazioni sul sistema scolastico vigente nei Paesi di origine, sulle competenze, la storia scolastica e personale caratterizzanti l'alunno).
3. Interpretariato e traduzione di avvisi, messaggi, documenti orali e scritti.
4. Proposte di percorsi didattici di educazione interculturale, con riferimento alla conoscenza e alla valorizzazione dei Paesi, delle culture e delle lingue di origine.

L'ambito linguistico-culturale fornisce il supporto per consentire o agevolare la comunicazione all'interno del gruppo - classe e con l'insegnante, durante la prima fase dell'accoglienza e dell'inserimento. Nello



specifico, la lingua facilita la relazione, la comprensione dei percorsi didattici proposti dai docenti, la comprensione dei linguaggi disciplinari, nonché il consolidamento degli apprendimenti. Il mediatore linguistico e culturale deve conoscere il sistema scolastico dell'Italia e del proprio Paese, allo scopo di essere in grado di lavorare efficacemente, in accordo e collaborazione con i singoli docenti, ma anche con il Consiglio di Classe e con il Collegio dei Docenti, da cui sarà ufficialmente riconosciuto, perché è la scuola nel suo complesso che si deve far carico del processo educativo interculturale. Tra gli obiettivi, rendere i genitori consapevoli e partecipi al processo educativo dei propri figli. Saranno così facilitati il dialogo e i rapporti fra le diverse componenti, spesso molto difficili a causa della reciproca non comprensione linguistica. L'attività di relazione con le famiglie non potrà essere considerata secondaria o marginale, ma sarà curata in modo particolare, attesa l'importanza che essa riveste ai fini anche dell'incontro fra culture. Avrà quindi bisogno di un monte ore congruo all'interno della programmazione educativo/didattica.

Nel dettaglio, quali sono i compiti possibili da affidare ad un mediatore?

- accompagnare o accogliere i neo - arrivati;
- esercitare un'azione di tutoring nei confronti dell'alunno affidatogli;
- sostenere psicologicamente la prima fase di inserimento;
- orientare lo studente nei dialoghi e negli spostamenti all'interno della scuola;
- interpretare, tradurre e spiegare i curricula scolastici svolti nei Paesi d'origine;
- facilitare la comprensione dei programmi didattici del P.T.O.F. della scuola italiana da parte degli studenti immigrati e delle loro famiglie;
- facilitare la comprensione dei linguaggi disciplinari;
- stabilire delle relazioni tra scuola e famiglia, favorendo il dialogo e i rapporti, da un punto di vista linguistico-culturale, fra le famiglie degli studenti immigrati e i docenti;
- interpretare e tradurre avvisi, messaggi, documenti;
- valorizzare la lingua e la cultura d'origine;
- rilevare le competenze e raccoglie la storia, personale e scolastica degli alunni immigrati;
- informare gli insegnanti e fornisce loro un adeguato supporto per quanto riguarda
- l'accoglienza e l'inserimento di studenti provenienti da culture "altre";
- rinforzare la conoscenza della lingua di origine L1;
- collaborare all'insegnamento dell'italiano L 2;
- collaborare a progetti di educazione interculturale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	6
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Biblioteche	Classica
Informatizzata		1
Aula multiculturale e multifunzionale		1
Aule	Magna	1
	Teatro	2
	AUDITORIUM POLIFUNZIONALE	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	pista atletica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10



PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	61

Approfondimento

Grazie alle azioni previste dai Piani di Miglioramento attuati a partire dal 2015, nelle classe di tutti i plessi della scuola dell'infanzia, primarie e secondaria, sono presenti LIM o schermi interattivi.

Inoltre è prevista la riqualificazione :

- dei laboratori di scienze, sia nella scuola primaria che secondaria,
- della biblioteca, che verrà supportata da una catalogazione digitale

Nei laboratori di informatica, con i fondi del PNRR, sono stati sostituiti i PC.

Verrà realizzata l'aula di musica nel plesso della scuola secondaria.

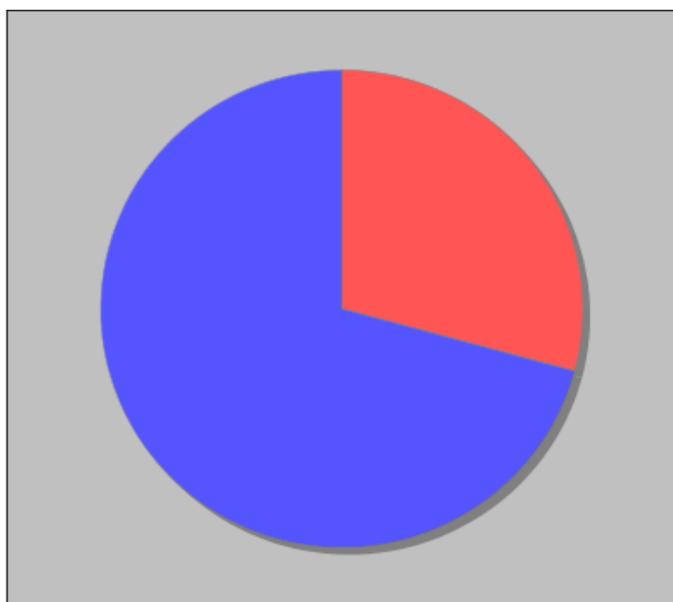


Risorse professionali

Docenti	100
Personale ATA	25

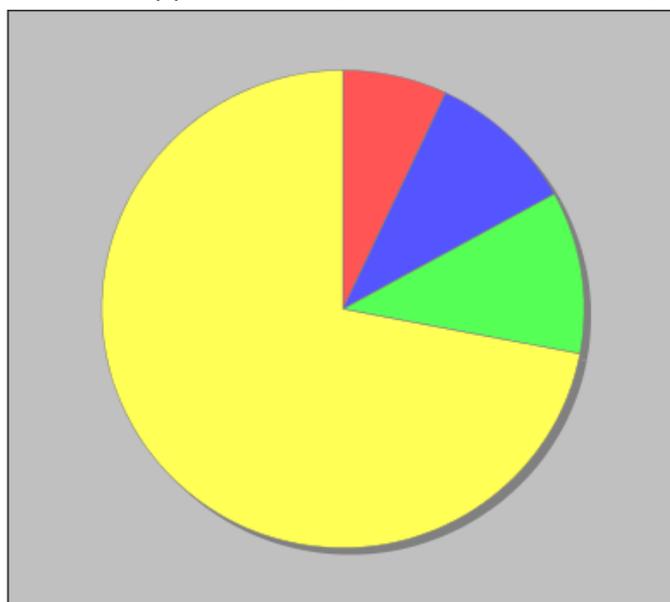
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 40
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 97

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 72



Aspetti generali

LE SCELTE STRATEGICHE

Per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Collegio dei Docenti, attraverso l'attività della Funzione Strumentale designata affiancata dal gruppo di lavoro "Autovalutazione e Offerta Formativa", ha seguito le indicazioni della Dirigente, espresse nel suo Atto di Indirizzo (Prot. 0004588 del 26/09/2023) qui sotto riportato:

(...)

I punti che il Collegio dei docenti dovrà tener presenti per l'aggiornamento del PTOF sono:

1. **Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80 e **l'analisi delle prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025 della Rendicontazione sociale** dovranno costituire parte integrante del Piano;

2. L'analisi accurata dei **risultati delle rilevazioni INVALSI** degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica. In particolare si dovrà lavorare al fine di ottenere un maggior equilibrio negli esiti delle prove tra le diverse classi e plessi (nel caso della scuola primaria), un innalzamento dei livelli conseguiti dagli studenti e del valore aggiunto dall'istituzione scolastica nonché il potenziamento delle competenze soprattutto di matematica al termine della scuola primaria. A tal fine si pianificheranno prove comuni relativamente alle discipline di italiano, matematica, lingue straniere nei diversi ordini di scuola;

3. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:

+ commi 1-4 e 7 (finalità della legge, compiti delle scuole e obiettivi formativi):

La Legge riporta le seguenti finalità/obiettivi formativi che l'I.C. "Diaz" dovrà fare propri:



a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrate Learning;

I traguardi relativi alle competenze linguistiche in italiano saranno favoriti qualora all'insegnamento in aula si affiancherà l'accompagnamento dell'allievo alla passione per la lettura. A questo proposito rappresenteranno uno stimolo per gli studenti i progetti legati alla realtà della biblioteca dell'Istituto e/o alla Medateca cittadina, gli incontri con "autori" nonché le diverse proposte sulla scuola primaria: come "leggimi ancora" e "#ioleggoperchè"

L'attività di "giornalisti in erba" nella redazione del giornalino "Focus "Diaz" servirà a potenziare le abilità di scrittura di cronache, resoconti e testi argomentativi relativi alla vita della scuola. Il laboratorio di scrittura creativa sulle classi quarte della primaria avrà lo scopo di appassionare i ragazzi mostrando loro il valore comunicativo ed espressivo di un testo scritto da loro.

Per la lingua inglese e le altre lingue dell'UE troveranno spazio i progetti di conversazione con madrelingua, le lezioni in metodologia CLIL sui diversi ordini di scuola svolte anche da specialisti, gli stage linguistici per le classi della secondaria di primo grado e tutte quelle strategie didattiche tradizionali e/o innovative che i docenti curricolari vorranno mettere in pratica. Si introdurrà quindi un insieme di iniziative atte promuovere il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione.

Inoltre già dalle classi 5^a della primaria si svolgono 3 ore di lezione con madrelingua spagnola per un avvicinamento ludico (progetto Coloreados y felices) alla lingua in vista dello studio curriculare nella scuola secondaria.

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

Nel guidare l'allievo allo sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifiche si dovrà prediligere l'atteggiamento del problem solving, la didattica esperienziale e il metodo induttivo.

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

Verranno potenziate le iniziative legate al laboratorio cinematografico, agli spettacoli teatrali nonché gli incontri con esperti d'arte e le visite a musei. Significative saranno le lezioni tenute da un



archeologo professionista organizzate presso le classi quinte della scuola primaria.

In merito alla cultura musicale si richiamerà l'attenzione agli eventi della Settimana della Musica e nello specifico al Concerto di Primavera della scuola Anna Frank e al progetto Musikids" realizzato in collaborazione con la banda S. Cecilia di Meda.

Anche il progetto cineforum contribuirà al potenziamento delle competenze espressive/artistiche;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Educare alla cittadinanza attiva significa incoraggiare la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità e far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.

La scuola I.C. "Diaz" dovrà far propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale, impegnandosi a promuovere il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il valore della pace e favorirà progetti di gemellaggio culturale con paesi stranieri.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020) e del Piano "RiGenerazione Scuola", il PTOF si arricchirà di contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché a individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto degli studenti e nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

Diverse attività motorie e sportive verranno organizzate con la consapevolezza che nello sport il ragazzo trova le opportunità per sviluppare la cooperazione tra pari, il rispetto reciproco, il senso di



appartenenza a un team nonché sicuramente gli stimoli per acquisire comportamenti di vita sani per un benessere fisico e psicofisico personale.

L'acquisizione di buone pratiche comportamentali, legate soprattutto alla sfera dell'alimentazione, sarà favorita da incontri specifici organizzati con specialisti del settore.

Nella scuola dell'infanzia, grazie all'organico dell'autonomia, verranno garantite lezioni di psicomotricità settimanali da parte di un'insegnante specialista.

Nella scuola primaria l'introduzione (L. 324/2021) di due ore curricolari di educazione motoria, per classi 5^a già dal 2022-23 e nelle classi 4^a dal corrente a.s., favorirà lo sviluppo di competenze motorie/sportive sotto la guida di figure opportunamente formate.

f) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

In linea con le misure e gli investimenti del PNRR, l'I.C. "Diaz" dovrà promuovere l'uso di tecnologie e strumentazioni digitali. L'Animatore Digitale sarà di supporto all'attivazione di pratiche didattiche innovative attraverso corsi di formazione specifici nonché sarà promotore dell'attuazione dell'innovazione didattica per ambienti di apprendimento (PNRR: Azione 1 - La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento) della progettazione prevista dal PNRR e il conseguimento del target assegnato alla scuola, in relazione all' definizione di progettualità di supporto al PNRR relativi alla sostenibilità

g) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

Sarà indispensabile attivare pratiche inclusive che tengano conto delle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie; si prediligeranno strategie didattiche rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES,



all'accoglienza e al sostegno per le famiglie. L'inclusività dovrà essere rivolta a ogni forma di "disagio" anche agli studenti APC (ad alto potenziale cognitivo) o PD (con plusdotazione), attraverso percorsi didattici adeguati e personalizzati, che tengano conto degli interessi e delle attitudini.

Ci si spenderà per garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto a ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Per salvaguardare il diritto allo studio i diversi Consigli di classe si adopereranno anche nell'attivazione di percorsi di Istruzione Domiciliare in presenza di richieste formali da parte delle famiglie.

Si pianificherà un insegnamento che rispetti l'unicità della persona e l'equità della proposta formativa in quanto i punti di partenza degli alunni sono diversi, ma tutti devono ricevere adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno quindi individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti (gare e concorsi e che diano visibilità anche ai successi dei singoli).

Lo sportello di ascolto e incontri educativi nelle classi saranno momenti di supporto per ragazzi e famiglie.

Ci si confronterà in merito alla revisione dei criteri per l'adozione di PEI e PDP al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce delle novità normative introdotte dal Decreto Interministeriale 1 agosto 2023 n.153 - Disposizioni correttive al DI 182/2020.

h) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

L'I.C. "Diaz" dovrà diventare sempre di più un centro culturale importante sul territorio di Meda e dovrà raccogliere le esigenze e gli stimoli dell'utenza rispondendo con occasioni aperte di incontri culturali e manifestazioni.

Nel PTOF andrà fatto cenno alla progettualità condivisa con il comune di Meda sia in merito all'organizzazione di eventi e manifestazioni sul territorio sia per le risorse (contributi, personale specializzato, ...) messe a disposizione dall'amministrazione comunale.



Si dovranno ricordare le uscite alla "Medateca" con la relativa progettualità dei diversi ordini di scuola e gli incontri con associazioni e gruppi attivi sul territorio (Protezione Civile, Forze dell'Ordine, banda cittadina ...).

Andrà fatto riferimento alle donazioni di privati che consentono al nostro Istituto una migliore progettualità e l'erogazione di borse di studio nonché al supporto e alla collaborazione dei comitati genitori.

Non da ultimo andrà segnalata la collaborazione con le scuole superiori del territorio: studenti in PCTO saranno di supporto alla didattica laboratoriale, all'orientamento al sostegno e realizzeranno nelle classi attività di peer tutoring.

i) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

Gli alunni stranieri dovranno trovare guida e supporto nei corsi di alfabetizzazione organizzati per livelli in tutti e tre gli ordini di scuola. Grazie a pratiche didattiche innovative dovranno essere accompagnati, dagli insegnanti specialisti, all'acquisizione di competenze linguistiche al fine di superare le difficoltà nella comunicazione.

j) definizione di un sistema di orientamento .

Andrà dedicato spazio al raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio per una scelta del percorso scolastico più consapevole per ogni studente dell'ultimo anno del primo ciclo d'istruzione. Si attiveranno percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita.

Ai sensi delle Linee guida per l'orientamento (DM 328/2022) si intenderanno realizzare nella scuola secondaria di primo grado moduli di almeno 30 ore in ogni classe così da guidare gli studenti nella scelta della scuola superiore idonea al loro successo formativo.

I percorsi di orientamento si concretizzeranno anche attraverso il peer tutoring realizzato grazie alla presenza di studenti liceali in PCTO.

Nell'ottica dell'orientamento verranno anche potenziati tutti i progetti di raccordo tra i tre ordini di



scuola dell'istituto comprensivo.

In generale per conseguire gli obiettivi di miglioramento indicati nelle finalità della Legge sarà necessario:

- a) migliorare e potenziare i risultati di apprendimento attraverso processi di innovazione didattica che tengano conto dei nuovi stili di apprendimento degli allievi;
- b) progettare percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri, griglie e prove di valutazione con lo scopo di ridurre il divario degli esiti scolastici tra studenti di sezioni diverse;
- c) alla scelta di un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze;
- d) nella scuola dell'infanzia si attuerà una programmazione coerente con le linee pedagogiche del sistema 0-6 che mettono il bambino al centro del processo educativo. Si riconoscerà, in particolare, l'importanza del gioco spontaneo in cui il bambino esprime ed elabora i propri vissuti affettivi, costruisce la propria identità corporea e psichica, accede all'intelligenza rappresentativa e simbolica e inizia a conoscere il mondo fisico e sociale. A tal fine andranno predisposti spazi adeguati in cui verrà concesso un tempo dilatato per vivere esperienze che partono da letture, conversazioni, costruzioni, incontri, In questo "spazio gioco" il ruolo dell'insegnante sarà partecipativo e interattivo e avrà come finalità quella di ampliare le conoscenze di ciascuno;

+ commi 5-6 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia)

In merito alle attrezzature e infrastrutture si procederà:

- al riordino della biblioteca di Istituto che consente di promuovere iniziative di lettura e approfondimento di tematiche;
- al rifacimento delle piste esterne di atletica e di campi polifunzionali e rinnovo dei diversi attrezzi delle palestre per consentire agli studenti di praticare differenti attività sportive essenziali per lo sviluppo della cooperazione, al gioco di quadra, al rispetto delle regole, ma soprattutto all'acquisizione di uno stile di vita sano;



- alla riqualifica del laboratorio di scienze con l'acquisto di nuove strumentazioni e materiali per realizzare esperimenti di fisica, chimica, biologia e potenziare l'attività laboratoriale per favorire l'apprendimento delle scienze sperimentali. Importante a proposito sarà il supporto di studenti dei licei del territorio in PCTO;
- alla rivalutazione di uno spazio teatrale consapevoli che "fare teatro" è una forma d'arte capace di supportare la metacognizione nel processo di apprendimento e crescita degli allievi;

In merito all'organico dell'autonomia si punterà:

sull'incremento dell'organico dell'autonomia per dare concretezza a buone pratiche didattiche negli spazi riqualificati in aggiunta alle risorse necessarie per il lavoro organizzativo e di collaborazione con la dirigenza e per l'area inclusione;

+ commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso):

Nell'ottica del compito educativo e di supporto alla crescita degli studenti, a cui i docenti sono chiamati, troveranno spazio alcuni incontri organizzati con le associazioni AIDO e AVIS del territorio.

+ commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere) :

L'I.C. "Diaz" sarà aperto alle diverse iniziative che educino al rispetto delle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione organizzate a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale nonché tramite reti di scuole.

+ comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria) :

Nella scuola primaria (ma anche in quella dell'infanzia) andrà riconosciuta l'importanza dell'insegnamento della lingua inglese. Saranno favorite strategie didattiche di cooperazione tra pari e di gioco inclusivo, saranno utilizzati video in lingua, saranno memorizzate filastrocche e canzoni per favorire la pronuncia e la memorizzazione di vocaboli. Saranno inoltre organizzati corsi con specialisti madrelingua.

Anche il CLIL andrà potenziato nell'ottica di miglioramento delle competenze linguistiche grazie



all'acquisizione di un vocabolario specifico delle diverse discipline.

+ commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale) :

Si dovrà favorire e potenziare la didattica laboratoriale nei diversi spazi didattici a disposizione nell'istituzione scolastica.

Per l'insegnamento delle scienze andrà preferita la strategia didattica che porta a ricavare le leggi/le regole dall'esperienza pratica in laboratorio.

L'aula di arte e quella multimediale saranno spazi in cui gli studenti potranno esprimere la loro creatività realizzando manufatti e spettacoli teatrali.

Andranno inoltre sfruttate le potenzialità laboratorio STEAM, spazio didattico in cui si possono "mescolare" arte, tecnologia e matematica per dare origine a prodotti unici nel loro genere e dare concretezza all'acquisizione di competenze interdisciplinari.

Nello spazio della biblioteca andranno guidati e stimolati gli studenti alla lettura di testi che consentano di arricchire il loro lessico, approfondire tematiche legate alla programmazione disciplinare nonché riflettere su quanto i vari autori hanno saputo trasmettere.

Nell'ottica del PNSD l'Animatore Digitale organizzerà momenti di formazione per i docenti proponendo supporti e strategie per migliorare e potenziare l'azione didattica in classe.

Studenti, docenti e personale ATA dovranno tenere il passo con la transizione digitale favorendo anche il processo di dematerializzazione.

In sintesi si punterà all'adozione di una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare" facendo uso degli ambienti di apprendimento innovativi disponibili, adatti alle attività cooperative e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

+ comma 124 (formazione in servizio docenti):

I docenti sono chiamati a una formazione permanente e strutturale che potrà spaziare dal digitale all'inclusione, dalle buone pratiche didattiche allo studio delle lingue straniere.

Saranno obbligatori corsi di formazione sulla sicurezza/primo soccorso/antincendio/uso defibrillatore nel caso di certificazioni scadute, saranno proposti corsi inerenti il PNSD,



l'orientamento e il tutoraggio.

La crescita professionale di ciascun docente sarà ulteriormente favorita qualora all'interno delle riunioni collegiali si lascerà spazio a un costante lavoro di confronto e condivisione.

INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DI AZIONI DEDICATE A RAFFORZARE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE, DIGITALI E DI INNOVAZIONE LEGATE ALL'APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE STEM.

(...)

Gli esiti di ricerche internazionali sul livello di preparazione degli studenti, quali le indagini PISA3 e TIMSS4, fino ai più recenti esiti delle prove INVALSI, mostrano la presenza di alte percentuali di studenti con scarse competenze nelle discipline scientifiche e fanno temere per le ripercussioni sul mondo del lavoro, essendo tali competenze scientifiche predittive rispetto allo sviluppo scientifico del Paese.

Lo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche è per l'appunto richiesto prevalentemente dal mondo economico e lavorativo che ritiene sempre più urgente l'adeguamento dei contenuti e delle metodologie didattiche per l'insegnamento di quel gruppo di discipline scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche raggruppate sotto l'acronimo inglese STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics)

A livello europeo, il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM ha trovato espressione nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018 che ha previsto tra le otto competenze quella in matematica e quelle in scienze, tecnologia e ingegneria.

La Commissione europea si è trovata a promuovere l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, tutte le discipline umanistiche) come "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali". In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 nel quale si ripensa all'istruzione e alla formazione per l'era digitale secondo l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento che collega le discipline STEM ad altri settori di studio. La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la



formazione scientifica e quella umanistica era comunque già ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012.

Il curricolo italiano riferito ai vari gradi di istruzione non presenta ancora purtroppo specifici riferimenti alle STEM nel loro complesso, essendo l'insegnamento della matematica, delle scienze e della tecnologia affidate spesso a docenti appartenenti a diverse specifiche classi di concorso. Anche le prove standardizzate poco riconoscono il ruolo delle STEM in quanto ad oggi "misurano" solo le competenze in matematica.

Qualche richiamo, soprattutto metodologico, è rintracciabile negli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" e nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. In essi si legge che possono essere indicazioni comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni;
- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni;
- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo;
- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Mentre per la scuola primaria vengono fornite indicazioni per insegnare attraverso l'esperienza:

- utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- promuovere la creatività e la curiosità;



- sviluppare l'autonomia degli alunni
- utilizzare attività laboratoriali.

Una svolta si è avuta con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) , coi progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei e, più recentemente con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nello specifico Piano "Scuola 4.0", grazie ai quali si è incentivata la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

Il PNRR ha previsto inoltre una recente linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico".

Con le risorse PNRR per la formazione dei docenti, le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di organizzare percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa e del proprio curriculum.

La linea di investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi" si pone anche l'obiettivo di garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche.

INDICAZIONI AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti è chiamato, anche attraverso i dipartimenti disciplinari e le diverse commissioni a:



- modificare ed integrare il Piano triennale dell'offerta formativa sulla base delle indicazioni del DM 184/2023;
- aggiornare il curriculum d'istituto attraverso la definizione di percorsi formativi delle discipline STEM e STEAM;
- progettare percorsi di apprendimento interdisciplinari che valorizzino le discipline STEM, il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza scientifica e umanistica;
- adottare, come suggerito all'interno delle linee guida, metodologie didattiche innovative, come:
 - o laboratorialità e learning by doing , in quanto il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti e garantendo l'inclusione del singolo e la personalizzazione dei percorsi;
 - o problem solving e metodo induttivo, grazie al quale gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte;
 - o attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa poiché la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni;
 - o organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, in quanto il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative;
 - o promozione del pensiero critico nella società digitale dove l'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato al fine formare ed educare cittadini digitali consapevoli;
 - o adottare una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.
- inserire moduli progettuali di Orientamento alle discipline scientifiche;
- verificare l'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, utilizzando soprattutto



compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e osservazioni sistematiche di carattere interdisciplinare.

- prevedere approfondimenti disciplinari all'interno della progettualità PNRR che utilizzino fondi specifici (investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1);
- nel piano di formazione del personale docente dare risalto alle attività di aggiornamento o formazione sulla tematica delle STEM e delle STEAM;
- aderire o costituire eventuali accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati per condividere esperienze e buone pratiche scientifiche, tecnologiche, matematiche per lo sviluppo delle competenze trasversali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi.

Traguardo

Ottenere una media e una distribuzione dei voti delle prove comuni che sia il più possibile sovrapponibile fra le classi.

Priorità

Ulteriore aumento dell'utilizzo dell'informatica e di strumenti multimediali per lo studio delle diverse discipline scolastiche e per la progettazione didattica.

Traguardo

Maggiore utilizzo interattivo degli strumenti multimediali nella didattica; condivisione dei materiali didattici prodotti dai docenti e dai dipartimenti anche su piattaforme on-line.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave.

Traguardo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025

Si ritiene necessario potenziare le competenze in italiano, matematica, nelle lingue straniere e le competenze sociali e civiche. E' fondamentale porre attenzione all'insegnamento delle discipline STEM, in particolare della matematica; in generale, valorizzare il pensiero razionale e la logica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

ASPETTI INNOVATIVI del PTOF triennio 2022-2025

La definizione delle priorità strategiche parte da un'attenta analisi dei documenti che restituiscono all'istituzione scolastica i dati valutativi della propria azione didattica e formativa: il RAV con il conseguente PdM e i risultati conseguiti nelle prove nazionali INVALSI.

CENTRALITÀ delle COMPETENZE LINGUISTICHE e LOGICO-MATEMATICHE e delle discipline STEM

L'urgenza viene posta sul miglioramento delle competenze linguistiche, di lettura, comprensione del testo e scrittura in lingua italiana, abilità trasversali necessarie e funzionali agli apprendimenti di tutte le discipline curriculari. Esse verranno incentivate attraverso un approccio che valorizzi l'aspetto comunicativo della lingua, il potenziamento della lettura, sia individuale che come fruizione di testi letti a voce alta dall'insegnante, nonché come occasione per scoprire il piacere della lettura. Si ritiene vincente la scelta di affiancare alle attività didattiche inerenti alla lingua italiana del docente, uno scrittore che con il suo carisma e la passione per la scrittura sarà un'importante occasione che metterà i piccoli studenti "in gioco" stimolando l'immaginazione, la fantasia e la creatività. Questa esperienza fungerà da arricchimento e da potenziamento delle capacità linguistico-espressive. Inoltre, il percorso si arricchisce con l'esercizio pratico della produzione individuale e collettiva e la partecipazione al progetto Focus Diaz per la realizzazione del giornalino della scuola.

Il DM 184 del 15 settembre 2023 e della Nota prot.4588 del 24 ottobre 2023, che emanano le Linee guida per le discipline STEM, sottolineano come la formazione scientifica risulti sempre più strategica nella società di oggi e nello sviluppo del mondo economico e lavorativo; è fondamentale porre particolare attenzione all'insegnamento delle discipline STEM, in particolare della matematica, e in generale al pensiero razionale e alla logica.

Le competenze logico-matematiche e l'approccio scientifico alla conoscenza trovano una nuova



centralità nel potenziamento delle discipline STEM , privilegiando l'atteggiamento del problem solving, la didattica esperienziale e il metodo induttivo. Si rende necessario offrire agli studenti solide basi per affrontare il "mondo dei numeri", esercitare e potenziare le capacità logiche e di ragionamento, consapevoli che nella risoluzione di situazioni problematiche possano esserci strade diverse, che incentivano l'uso del pensiero divergente e della creatività. La partecipazione al concorso nazionale Kangourou della matematica verrà incentivata e presentata come occasione per mettere alla prova le proprie capacità individuali e per evidenziare talenti.

Il binomio lingua-scienza trova espressione in un nuovo progetto "Sperimenti...AMO", in collaborazione con gli studenti dei licei del territorio in PCTO , in cui si affronteranno alcune tematiche legate alla scienza a partire dalla sperimentazione in laboratorio, con modalità aderenti al livello di conoscenza pregressa e all'età degli studenti. Gli incontri con l'astrofisica rappresentano un altro punto di forza: la scienziata interverrà in presenza e affronterà argomentazioni di carattere scientifico, anche mediante un approccio ludico in grado di appassionare e coinvolgere gli alunni: l'approccio scelto vuole legare l'aspetto narrativo con quello scientifico, in modo da catturare l'attenzione e coinvolgere anche emotivamente i bambini, senza trascurare rigore ed approfondimento scientifico per i più grandi.

La riqualifica del laboratorio di scienze con l'acquisto di nuove strumentazioni e materiali per realizzare esperimenti di fisica, chimica, biologia potrà potenziare l'attività laboratoriale per favorire l'apprendimento delle scienze sperimentali, attraverso una didattica esperienziale

Anche la formazione dei docenti per l'utilizzo della stampante 3D , fornirà uno strumento innovativo per attività di progettazione tecnologica e realizzazioni artistiche.

AMPLIAMENTO DELL'USO DELLA METODOLOGIA CLIL

La metodologia CLIL , già adottata da anni nei nostri istituti fin dalla classe prima della scuola primaria, vuole essere implementata, creando un percorso strutturato che, oltre a prevedere attività già collaudate nel tempo, sperimenti anche qualche nuova proposta.

Alla scuola primaria, viene introdotto " Art in English ", un ciclo di attività distribuite in tutto l'arco dell'anno scolastico durante le ore di arte e inglese: le classi terze, quarte e quinte affronteranno gli elementi costitutivi dell'arte e alcuni dei più grandi artisti del tempo in lingua inglese, attraverso la memorizzazione di vocaboli, nuove strutture sintattiche e brevi testi biografici. In questo modo, oltre alle unità CLIL già previste periodicamente, l'esposizione alla lingua inglese verrà ampliata e sistematizzata sia alla scuola primaria che secondaria, rendendo più naturale e abituale l'uso di una



lingua diversa dall'italiano per veicolare contenuti di altre discipline. Il suddetto percorso va ad affiancarsi al progetto di potenziamento della lingua inglese tenuto da un docente madrelingua, nonché al MiniCLIL di lingua spagnola, ampliando notevolmente l'offerta formativa inerente alle competenze linguistiche.

Verranno reintrodotti gli stage formativi all'estero per le classi della scuola secondaria di primo grado, in vista di una internazionalizzazione del sapere e di una sperimentazione pratica della lingua studiata in contesti comunicativi reali.

ESPERIENZE FORMATIVE SUL TERRITORIO E COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI

Si ritiene fondamentale l'interazione tra la scuola e gli enti del territorio . Proprio per questo motivo, la scuola propone come offerta formativa un ventaglio di progetti che, per la loro peculiarità, offrono opportunità di conoscenza e approfondimento, in relazione all'ente con il quale si collabora (AVIS, Protezione Civile, Polizia di Stato, Medateca, Banda Santa Cecilia, ente Parco delle Groane e della Brughiera Briantea...). Vengono, quindi, confermate tutte le attività già consolidate nel corso degli anni, poiché ritenute funzionali e arricchenti.

Si aggiunge lo Stage di Vela al Progetto delle Attività Sportive: oltre a potenziare abilità motorie specifiche di questo sport, come agilità ed equilibrio, favorisce la pratica delle life skills (autostima, capacità decisionali, lavoro di gruppo) ed il contatto diretto con la natura, gli elementi e l'ambiente che la circonda. Esso può diventare un'occasione significativa per vivere un'esperienza unica che difficilmente può essere sperimentata nella quotidianità e che può far emergere passioni e abilità personali.

Sarà interesse dei docenti organizzare visite guidate a mostre artistiche proposte dal territorio, per avvicinare gli studenti alla realtà della vita cittadina e per rendere più concreto e visibile l'apprendimento compiuto in classe.

EDUCAZIONE CIVICA

In una società multiculturale nella quale viviamo, l'Istituto "Diaz" si propone come garante di "Cittadinanza attiva", con lo scopo di promuovere il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture favorendo progetti di gemellaggio culturale con paesi stranieri. Inoltre, si prefigge di dare agli alunni tutti gli strumenti per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, attuando/rafforzando progetti già consolidati come il CCRR, il



progetto solidarietà, di educazione ambientale e alla legalità.

POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E STILE DI VITA SANO

Da sempre, l'Istituto "Diaz" ha promosso attività sportive mirate non solo allo sviluppo e al benessere psicofisico dell'allievo, ma anche a creare situazioni in cui la componente relazionale, soprattutto fra pari, è fondamentale. La scuola collabora con docenti di scienze motorie, professionisti sportivi e aderisce a progetti sportivi a livello nazionale come "Scuola attiva kids" e "Scuola attiva Junior". Tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado traggono vantaggio da questa collaborazione. In particolare, alle abituali attività sportive, quest'anno la società "Victory" propone attività di Minibasket alle classi prime, seconde e terze della scuola primaria e una manifestazione sportiva, alla fine dell'anno scolastico, durante la quale gli alunni si cimenteranno in diverse attività ludico-sportive. La scuola prevede una giornata, durante la quale gli alunni incontreranno alcuni campioni che esporranno la loro esperienza sportiva e risponderanno a domande e curiosità.

Attività sportiva e sana alimentazione "vanno a braccetto", si conferma l'attuazione del progetto di educazione alimentare attraverso gli incontri con la nutrizionista sia per gli alunni della scuola primaria che secondaria di primo grado, nonché per i genitori, veri artefici di un cambiamento alimentare in famiglia.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Con il Progetto "Play code", gli alunni di tutte le classi vengono coinvolti in attività, adeguate alla fascia d'età, che mirano allo sviluppo del pensiero computazionale : un'abilità trasversale, un processo di problem solving utile in qualunque contesto. Tali attività contribuiscono alla costruzione e al rafforzamento delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e linguistiche.

È presente un animatore digitale , figura centrale che coadiuverà e formerà i docenti per potenziare le competenze digitali degli insegnanti e quindi degli alunni.

La presenza di laboratori di informatica , completamente rinnovati come hardware e software, offre ai docenti la possibilità di utilizzare le TIC nella didattica in tutte le discipline.



INCLUSIONE

“L’inclusione è il coinvolgimento di tutti gli studenti all’interno del gruppo classe, coinvolgendo e valorizzando l’individualità di ognuno”. Si daranno agli alunni tutti gli strumenti per il raggiungimento del successo formativo e si creeranno le condizioni ideali nelle quali tutti gli alunni possano esprimere la propria creatività e capacità, andando colmare e ad implementare eventuali criticità. Lo sportello d’ascolto renderà fattibile la comunicazione tra i docenti, gli alunni e i genitori per attivare interventi individualizzati . Mentre la revisione dei criteri di PEI E PDP consentirà all’alunno con bisogni speciali di apprendere in un clima sereno nel rispetto della sua unicità.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1. TEMPI SCUOLA

Scuola dell'**INFANZIA**

La scuola dell'infanzia è organizzata per sezioni. "La struttura per sezioni garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e fra coetanei, evita i disagi affettivi causati da frequenti ed improvvisi cambiamenti, facilita i processi di identificazione, consente di attuare progetti educativi mirati a favorire la predisposizione coerente di spazi ambienti e materiali." (D.M. 3/6/1991, Nuovi orientamenti per la scuola dell'infanzia, cap.IV) Gli spazi di ogni sezione sono strutturati secondo l'età dei bambini e i loro bisogni. Gli spazi fisici e psicologici delle sezioni permettono di valorizzare il mondo interno del bambino (le sue emozioni) e il mondo esterno (le azioni e le cose). Questa attenzione ai legami tra affettività e intelligenza rende la scuola dell'infanzia non solo un luogo sicuro e accogliente ma uno spazio di crescita e maturazione, dove l'intervento educativo delle insegnanti è rivolto al benessere complessivo del bambino.

La giornata è strutturata secondo ritmi stabili: attraverso le attività di **routine**, i bambini sono certi di ciò che incontreranno a scuola. Con tali attività s'intendono: il gioco, tutte le esperienze di vita pratica quali la registrazione delle presenze, l'attività didattica, l'utilizzo dei servizi, il momento del pranzo e altri momenti quotidiani.

L'Amministrazione Comunale predispone, a richiesta, i servizi di pre-scuola e post-scuola.

Per favorire ed arricchire i processi di crescita cognitiva e affettiva del bambino, la programmazione educativo-didattica è integrata da numerosi progetti.

Le lezioni si svolgono nel plesso secondo le seguenti modalità:

- Entrata: dalle ore 8.10 alle ore 9.00
- Uscita (senza mensa): alle ore 11.20
- Uscita (con mensa) o rientro pomeridiano: dalle ore 12.55 alle ore 13.00
- Uscita (pomeridiana): dalle ore 15.50 alle ore 16.10

Scuola **PRIMARIA**

Nei due plessi di scuola primaria dell'Istituto è attuata l'organizzazione oraria prevista dalla normativa vigente.

Le lezioni si svolgono nei due plessi secondo le seguenti modalità:



Plesso "A. Diaz": tempo POTENZIATO (monte ore annuo 1320)

8.00 - 16.00 dal lunedì al venerdì

Plesso "Polo": tempo POTENZIATO (monte ore annuo 1320)

8:00 – 16:00 dal lunedì al venerdì

La scuola valuterà eventuali e numerose richieste delle famiglie per attuare il TEMPO BASE nel rispetto dell'organico autorizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

È prevista la mensa per tutte le classi di entrambi i plessi.

Il pre e post scuola sono servizi organizzati e gestiti dall'Ufficio Scuola del Comune. Orari, costi e modalità di ammissione sono stabiliti dal Comune mediante appositi moduli che sono distribuiti alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico. Pre-scuola: dal lunedì al venerdì dalle 7.30 all'inizio delle lezioni. Post scuola: è assicurato per un'ora dal termine delle lezioni pomeridiane.

Il curriculum prevede l'insegnamento delle seguenti materie: Religione cattolica, Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze e Tecnologia, Inglese, Musica, Arte e Immagine, Educazione fisica, Educazione civica, Religione cattolica.

L'insegnamento della Religione cattolica è impartito da specialiste inviate dalla Curia Arcivescovile. Gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, possono frequentare attività alternative oppure essere condotti fuori della scuola dagli stessi genitori nelle ore in cui l'insegnamento sarà impartito.

La scuola primaria, ormai da alcuni anni, si è attivata per introdurre le nuove tecnologie nel lavoro didattico programmato, utilizzando i laboratori di informatica e schermi interattivi di cui dispongono tutti i plessi.

Nel corso dell'anno scolastico vengono attuati progetti che integrano l'attività didattica, ampliano l'offerta formativa.

Scuola **SECONDIRIA** di 1° grado

Nella nostra scuola secondaria di 1° grado coesistono due moduli scolastici: Tempo Base e Tempo Potenziato con due rientri pomeridiani. Tutti i ragazzi, a prescindere dal tempo scuola scelto, partecipano alle attività connesse all'attuazione dell'autonomia scolastica come progetti d'istituto, settimane speciali, giornate di scuola aperta, che integrano l'attività didattica.

Le classi risultano suddivise secondo la seguente struttura:

il **Tempo Base** (monte ore annuo 990) comprende 30 spazi (di 50 e 55 minuti) settimanali, distribuiti su 5 mattinate dalle 7.55 alle 13.40 così suddiviso:

ITALIANO	6
STORIA	2



GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA (informatica*)	2*
INGLESE	3
LINGUA 3	2
ARTE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	1
TOTALE SPAZI SETTIMANALI	30

Il **Tempo Potenziato** (monte ore annuo 1188) con 2 rientri comprende 36 spazi (di 50 e 55 minuti) distribuiti su 5 mattinate dalle 7.55 alle 13.40 più due rientri pomeridiani, il lunedì e il mercoledì, dalle 14.40 alle 16.30 così suddiviso:

ITALIANO	8
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	6
SCIENZE	2
TECNOLOGIA (informatica)	2
INGLESE	3
LINGUA 3	2
ARTE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	1
MENSA	2



TOTALE SPAZI SETTIMANALI	36
--------------------------	----

Per quanto riguarda la lingua tre (L3), la scuola ha proposto l'insegnamento di Francese – Spagnolo – Tedesco; l'attivazione delle lingue L3 dipende dal numero delle richieste.

Le classi manterranno il tempo scuola scelto nella classe I.

APERTURA POMERIDIANA DELLA SCUOLA E FLESSIBILITÀ ORARIA

I **rientri pomeridiani** sono previsti sia nella primaria con il Tempo potenziato (5 rientri) e Tempo base (2rientri) sia nella Scuola secondaria di primo grado con il Tempo Potenziato (2 rientri).

La scuola secondaria di I grado offre anche la possibilità di usufruire di **attività facoltative opzionali pomeridiane**. In relazione alle risorse disponibili, nel corso degli ultimi anni scolastici, sono state offerte le seguenti attività:

- ICDL
- latino
- teatro
- attività motoria
- laboratorio di cinematografia
- laboratorio stampante 3D
- potenziamento linguistico

Inoltre, nel corso dell'anno vengono attuate, sia alla scuola primaria sia alla secondaria di primo grado, le "**Settimane Speciali**", dove viene riorganizzato l'orario curriculare, per consentire la realizzazione di attività e progetti soprattutto a classi aperte, come il progetto musica, le attività sportive o laboratorio artistico-operativi. **Nell'ambito della flessibilità oraria è possibile prevedere anche presenze fra docenti di diverse discipline.**

AMMISSIONE E FORMAZIONE CLASSI – SCUOLA DELL'INFANZIA

La formazione delle classi rappresenta un momento delicato e importante e viene attuato applicando dei criteri che qui di seguito vengono illustrati.

Criteri per la formazione dell'elenco degli alunni e delle alunne ammessi/e alla frequenza dell'infanzia.

Requisiti necessari per potere accedere agli elenchi ammessi/lista d'attesa:

1. Residenza del bambino e di almeno uno dei genitori nel Comune di Meda all'atto dell'iscrizione.



2. Entrambi i genitori lavoratori (con attestazione del datore di lavoro).

HANNO DIRITTO DI PRECEDENZA:

1. Bambine e bambini che hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia Polo nell'anno scolastico in corso e che hanno confermato l'iscrizione.
2. Bambine e bambini diversamente abili con certificazione dell'Azienda Sanitaria Locale.
3. Bambine e bambini con fratelli frequentanti la scuola dell'infanzia Polo nell'anno scolastico di riferimento.
4. Bambine e bambini che compiranno tre anni entro il 31 dicembre dell'anno solare in corso.
5. Bambine e bambini che compiranno quattro anni entro il 31 dicembre dell'anno solare in corso.
6. Bambine e bambini che compiranno cinque anni entro il 31 dicembre dell'anno solare in corso.
7. Bambine e bambini che compiranno tre anni entro il 31 dicembre dell'anno solare in corso con un solo genitore lavoratore.
8. Bambine e bambini che compiranno quattro anni entro il 31 dicembre dell'anno solare in corso con un solo genitore lavoratore.
9. Bambine e bambini che compiranno cinque anni entro il 31 dicembre dell'anno solare in corso con un solo genitore lavoratore.

Compatibilmente con la disponibilità dei posti, potranno essere accolte le domande delle bambine e dei bambini che compiranno tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.

A parità di data di nascita darà precedenza il cognome in ordine alfabetico. Situazioni particolari di grave disagio familiare saranno valutate dalla commissione.

Seguendo i criteri dal 4 al 9 verrà composta la lista d'attesa di tutti i bambini residenti che sono esclusi dall'elenco degli ammessi.

Non verranno prese in considerazione le domande presentate oltre il termine di legge.

AMMISSIONE CLASSI – SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA

La formazione delle classi rappresenta un momento delicato e importante e viene attuato applicando dei criteri che qui di seguito vengono illustrati:

1. Residenti nel Comune di Meda
2. Provenienti dallo stesso Istituto Comprensivo Statale



3. Alunni che hanno fratelli iscritti o frequentanti o appena usciti dall'istituto Comprensivo Statale
4. Alunni con genitori che lavorano nel Comune di Meda (anche se domiciliati o residenti in altri Comuni)
5. Provenienti da Scuole Paritarie/Private territoriali
6. Alunni di altri Comuni fino al massimo della capacità ricettiva.

CRITERI FORMAZIONE CLASSI – SCUOLA PRIMARIA

I criteri per la formazione delle classi tendono al conseguimento ed all'ottimizzazione della qualità degli interventi didattici e sono formulati secondo l'ordine di priorità sotto riportato:

1. formare classi eterogenee al loro interno, omogenee tra loro ed equilibrate numericamente. A tal fine, in collaborazione con le insegnanti delle scuole materne, si procederà ad una osservazione completa dei bambini sulla base di un questionario predisposto da un'apposita commissione di insegnanti;
2. inserimento nella classe degli alunni diversamente abili secondo le direttive di legge, i criteri fissati dal Consiglio d'Istituto e l'indicazione e la valutazione del gruppo GLO; evitare, nella misura del possibile, l'inserimento di più di un alunno per classe certificato con disabilità grave o gravissima;
3. distribuire in modo equo i casi più difficili, già noti, dal punto di vista dell'adattamento scolastico e gli alunni con BES già individuati;
4. favorire l'integrazione di alunni appartenenti a etnie e culture diverse distribuendoli nel maggior numero possibile di classi, in modo da promuovere una reale integrazione in rapporto ai residenti;
5. residenti in Meda
6. accoglimento delle domande di inserimento degli alunni anticipatori che compiono 6 anni entro il 30 aprile del prossimo anno solare, purché non modifichi l'assetto complessivo della classe.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



1. Classi omogenee tra di loro (se il vincolo della scelta del tempo scuola lo consente) ed eterogenee al loro interno;
2. mantenimento di piccoli gruppi di alunni provenienti dalla medesima classe su indicazione degli insegnanti dell'ordine precedente, soprattutto per garantire la continuità di relazioni positive, e si interverrà nel caso contrario se, sempre sentiti gli insegnanti, sarà opportuno spezzare dinamiche negative;
3. almeno 2 alunni che non aderiscono alla religione cattolica nella medesima classe e che scelgono la materia alternativa;
4. omogeneità di genere (se il vincolo della scelta del tempo scuola lo consente);
5. inserimento degli alunni diversamente abili nella classe secondo l'indicazione e la valutazione del gruppo GLO;
6. inserimento di alunni con BES e DSA in modo omogeneo tra le classi;
7. favorire l'integrazione di alunni appartenenti a etnie e culture diverse distribuendoli nel maggior numero possibile di classi, in modo da promuovere una reale integrazione in rapporto ai residenti.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE

Il collegio dei docenti ha elaborato il percorso formativo per l'esercizio e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, comprendente il curricolo di ogni disciplina e progetti formativi che si realizzano nel corso dell'anno scolastico.

I progetti vengono concepiti "in verticale", cioè pensati per gli studenti di tutti gli ordini di scuola e le attività vengono poi declinate in base all'età degli alunni. Alcuni progetti possono essere realizzati solo per un ordine di scuola, in quanto rispondono a specifiche esigenze legate allo sviluppo dello studente.

Rivolgendosi quindi a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, a prescindere dal tempo scuola frequentato, i progetti formativi garantiscono l'uniformità della proposta educativa e didattica a tutti gli studenti.

Essi rispondono all'esigenza prioritaria sentita dalla dirigenza e dal collegio dei docenti di realizzare lo "stare bene a scuola", lavorando per accogliere gli alunni nel delicato passaggio ad un nuovo ordine di scuola, per concretizzare situazioni di benessere dello studente e per favorire l'inclusione.

I progetti formativi sono inoltre dei percorsi per:

- stare bene a scuola
- imparare a comunicare con vari linguaggi: corpo, lettura e scrittura, matematica, musica, creatività;
- conoscere la storia;
- educare ai diritti;
- aprirsi al territorio;
- sviluppare e potenziare le lingue comunitarie;
- imparare usando l'informatica;



- facilitare il passaggio ad un nuovo ordine di scuola, con attività di raccordo e di orientamento per scuola secondaria di secondo grado.

I Laboratori Facoltativi pomeridiani della scuola secondaria di primo grado ampliano l'offerta formativa.

Lo **STAR BENE A SCUOLA** raggruppa tutti i **progetti** e le **attività** che, per la loro struttura e per le tematiche affrontate, mirano a creare un ambiente di apprendimento dove bambini e ragazzi possano star bene, un contesto educativo dove gli studenti si sentano protagonisti del proprio processo di apprendimento, che facilita una modalità di lavoro aperta alla collaborazione, alla creatività e a una maggiore affermazione delle attitudini individuali.

Diversi sono i progetti che la scuola ha reso parte integrante del proprio curriculum e che richiedono, per essere realizzati, una programmazione e un'attuazione comuni. Tali progetti prevedono una concreta collaborazione con il territorio e al territorio stesso propongono i loro prodotti. Per la loro realizzazione vengono progettate anche le **settimane speciali**.

Diversi sono i momenti di **scuola aperta** previsti nel corso dell'anno scolastico. Si tratta di giornate o momenti previsti al termine di significativi percorsi didattici (per esempio prima delle vacanze di Natale e a chiusura dell'anno scolastico), nel corso dei quali la scuola si presenta: i bambini e i ragazzi illustrano i loro lavori, anche alla presenza dei genitori, coordinati dai docenti. Vengono quindi allo scopo, e in preparazione di tali giornate, realizzati laboratori di attività manuali, ludiche, teatrali, musicali, che vedono coinvolti tutti gli alunni del nostro istituto, anche con la collaborazione di personale esterno qualificato. Ogni scuola propone le date più adatte per le giornate di scuola aperte conclusive.

Per quanto riguarda **LE LINGUE COMUNITARIE E L'INTERCULTURA**, l'attenzione per **l'insegnamento-apprendimento linguistico** in ottica europea ha sempre contraddistinto il nostro Istituto; sin negli anni 70 si attuò infatti il progetto - pilota di inserire due lingue comunitarie nel curriculum della scuola secondaria, anticipando con lungimiranza l'attuale Riforma e delineando quell'apertura alla dimensione europea dell'insegnamento ora irrinunciabile.

In una società globale, cognitiva e multietnica, la nostra scuola è un ambiente favorevole all'apprendimento delle lingue, un luogo confortevole, ricco e stimolante, in cui l'alunno possa divenire sempre più autonomo ed acquisisca competenze plurilingue e multiculturali, riconoscendo che esistono differenti sistemi linguistici. Per competenza plurilingue si intende la capacità che una persona, come soggetto sociale, ha di usare le lingue per comunicare e di prendere parte ad interazioni interculturali, in quanto padroneggia, a diversi livelli, competenze in più lingue ed esperienza in più culture (Quadro Comune Europeo di Riferimento).

Nell'apprendimento delle lingue straniere viene assicurata continuità sia in verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e poi secondaria, sia in orizzontale con l'integrazione tra lingua madre e lingua straniera.

Nella **Scuola Primaria** si sfrutta l'elasticità e ricettività del bambino che si appropria spontaneamente di modelli di pronuncia ed intonazione. L'apprendimento dell'inglese si innesta qui sulla propensione del bambino verso la comunicazione verbale e sul desiderio di socializzare ed interagire. Canzoni, filastrocche, T.P.R (Total Physical



Response Method) e gioco consentono all'alunno di esplorare suoni e significati, di appropriarsene e riutilizzarli in modo creativo. Il traguardo di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola primaria è il livello A1 del Quadro Europeo di Riferimento -Breakthrough / Basic User.

Da diversi anni nella scuola primaria viene attuato un Progetto di Potenziamento della lingua inglese.

Nell'apprendimento di una lingua straniera non si può fare a meno del supporto di un docente madrelingua che curi la parte orale di conversazione e affini la pronuncia.

Lo specialista interviene nelle classi per un'ora alla settimana e opera in stretto contatto con l'insegnante di classe.

L'approccio metodologico varia in base all'età:

-nelle classi prime e seconde si procede a un primo avvicinamento alla lingua inglese attraverso games, digital flashcards, rhymes;

-nelle terze, quarte e quinte si insiste sull'aspetto comunicativo, con particolare attenzione a listening, comprehension e speaking.

Grande rilievo assumono le attività svolte attraverso metodologia CLIL: alcuni argomenti di discipline come storia, geografia, scienze, musica, arte, educazione civica vengono veicolate in lingua inglese, così da implementare il lessico, abituare gli alunni all'esposizione orale e favorire l'interiorizzazione delle strutture sintattiche in modo naturale, senza necessariamente svolgere spiegazioni grammaticali specifiche. Per rendere l'apprendimento significativo e facilitare l'interiorizzazione dei vocaboli, l'interazione orale viene accompagnata da Arts and crafts, attività manuali e manipolative strettamente collegate alle tematiche affrontate.

Dall'anno scolastico 2021-2022, si organizzano **mini CLIL di arte in spagnolo** rivolti agli alunni delle classi quinte, per avvicinarli alla nuova lingua in maniera ludica.

Nella **Scuola Secondaria** di primo grado si guida l'alunno a sviluppare un pensiero più formale, a riconoscere, rielaborare ed interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che l'individuo applicherà in modo sempre più autonomo, ponendo così le basi del 'life-long learning' e favorendo l'apertura mentale che il contatto con civiltà e lingue diverse può dare. Riteniamo irrinunciabile anche garantire la possibilità di apprendere **due idiomi stranieri** – inglese (L2) e, a scelta, francese, spagnolo o tedesco (L3). La seconda lingua straniera è un valore aggiunto, non un peso cognitivo ed operativo: l'educazione linguistica è infatti unitaria e coordinata in un processo di insegnamento-apprendimento sinergici. Le competenze generali di chi apprende una lingua consistono nel sapere (sapere la lingua), saper fare (come usare la lingua secondo le situazioni comunicative), saper essere (volontà di mettersi in gioco), ed anche nella capacità di apprendere. Il docente, accanto alle regole del funzionamento della lingua, inserisce gradualmente attività di riflessione che aiutano a riconoscere le convenzioni in uso in una determinata comunità linguistica, sviluppando così competenze socio-relazionali adeguate a contesti diversi. In questa ottica si inserisce il ventaglio di proposte formative che la nostra scuola offre, proposte che hanno anche lo scopo di diversificare ed armonizzare le varie attività e riflettono i cardini delle varie teorie linguistico-didattiche, ponendo attenzione anche alle esigenze delle intelligenze multiple e ai diversi stili di



apprendimento.

I docenti di lingua trattano argomenti in modalità Soft-CLIL (inglese), EMILE (francese), AICLE (spagnolo), FUA (tedesco) - ossia **lezioni in cui L2 / L3 sono mezzo per trattare in lingua un argomento di altra disciplina**: la lingua target diviene veicolo e trasmette per esempio contenuti specifici di Scienze, Arte, Storia, Musica o Geografia. Tale attività comprende moduli specifici nel corso dell'anno e l'esposizione del ragazzo alla lingua straniera viene ampliato, favorendo, tramite un approccio trasversale, l'apprendimento di micro-lingue e spostando l'attenzione dalla forma al significato.

Vengono organizzati **Corsi di Conversazione** con insegnanti madrelingua sia prima dell'inizio dell'anno scolastico che in alternativa agli stage all'estero; essi hanno principalmente lo scopo di potenziare ricezione, produzione orali e fluency nonché ampliare il lessico attivo e passivo. La possibilità di conseguire **Certificazioni Internazionali** (Cambridge KET e PET, DELE, DELF e FIT) viene data ai ragazzi della classe terza; esse costituiscono una valutazione obiettiva e trasparente delle competenze raggiunte e sono rilasciate da enti esterni quali il Cambridge, il Centre Culturel Français, l'Istituto Cervantes e il Goethe Institut. Attiviamo **corsi preparatori** agli esami di certificazione stessi sia con docenti madrelingua che con i docenti della scuola.

Vengono attivati **Laboratori di potenziamento** della lingua straniera anche per gli alunni delle classi seconde, finalizzati al potenziamento delle abilità di ricezione ed interazione orale.

In occasione degli Open Days, gli studenti divengono attori e si mettono in gioco nella realizzazione di sketches in lingua, L2/L3, sciolgono la paura e l'insicurezza e costruiscono così la propria identità; anche la visione di **'Movies' in lingua** (con o senza sottotitoli) hanno lo scopo di ampliare l'esposizione linguistica e permettere di confrontarsi con vari accenti, fra cui British & American English.

Gli studenti possono partecipare al Gioco-concorso per la lingua inglese "The Big Challenge": si tratta di uno strumento motivazionale ed è un'opportunità di misurare il proprio livello rispetto ad una classifica regionale e nazionale.

Il Progetto Scuola, che viene trattato anche in L2/L3 nell'arco dell'anno scolastico, sfocia nella realizzazione di un prodotto finale rielaborato dallo studente, che consolida in tal modo le abilità e le competenze specifiche. Un approccio trasversale è evidente inoltre nella realizzazione di canti in lingua originale per i concerti musicali. Il nuovo libro di testo fa leva inoltre anche su un approccio multimediale in quanto fornisce molteplici strumenti e potenzialità che possono essere gestite autonomamente tramite l'e-book personale, che affianca nel lavoro individuale l'irrinunciabile libro cartaceo.

'Last but not least' la scuola offre la possibilità di partecipare a **stages linguistico-culturali** di una settimana in periodo scolastico sia in paese anglofono che in Spagna; gli stessi sono ad alta valenza formativa, sia linguistico-culturale che umana; la full immersion con soggiorno in college, corso di lingua, diploma finale ed attività ricreativo-culturali crediamo sia una grande opportunità di crescita personale oltre che di potenziamento



linguistico; il ragazzo deve necessariamente confrontarsi con ciò che sa e sa fare, sperimenta usi e costumi diversi, situazioni nuove anche di 'problem solving' in modo autonomo, attivando conoscenze, abilità, competenze linguistiche e non.

I requisiti richiesti per la partecipazione sono i seguenti:

1. Valutazione in lingua inglese e/o spagnola uguale o superiore a 8;
2. Media generale in tutte le materie uguale o superiore a 8;
3. Giudizio di condotta uguale o superiore a **DISTINTO**;
4. Un buon grado di autonomia e capacità di adattamento a situazioni nuove.

Dall'anno scolastico 2017-18, all'interno del progetto di Stage linguistico- sportivo a Benidorm (Spagna), è stato inserito il **Progetto e-Twinning** che prevede la collaborazione tra gli alunni italiani e spagnoli attraverso una piattaforma multimediale.

Questo panorama di proposte non esaurisce l'infinità di azioni ed attività che vengono comunque messe in atto durante il percorso di apprendimento, percorso costantemente monitorato e calibrato dal docente sulla base delle risposte dei singoli ragazzi, con 'student-centred and tailored education programmes'.

Le Nuove Indicazioni Nazionali sottolineano infatti come sia fondamentale integrare studenti con diversi background e/o disabilità, creando vari percorsi e approcci sulla base di bisogni diversi; la nostra scuola in un'ottica di lifelong-learning è convinta che tutti gli studenti devono avere la possibilità di trovare un modo di apprendimento che corrisponda ai propri bisogni e pertanto, anche nell' ambito dell'insegnamento delle lingue straniere, l'inclusione di BES, DSA e studenti stranieri che imparano l'italiano come L2 e l'inglese come L3 e si attiva per rispondere alle diverse esigenze.

La nostra scuola presta particolare attenzione anche all'**INFORMATICA**: è dotata di tre laboratori completi.

Tutte le classi utilizzano le attrezzature del laboratorio per:

- attività curriculari di informatica,
- attività di supporto ad altre discipline (tecnica, lettere, storia geografia, musica, arte);
- attività opzionali pomeridiane, quali ICDL e laboratorio di cinematografia per il montaggio dei cortometraggi;

I laboratori di informatica vengono utilizzati anche per i corsi di arricchimento professionale e culturale serali per adulti, per l'ICDL e l'informatica di base.

Oltre ai laboratori, tutte le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) con il collegamento alla rete: questo consente di utilizzare gli strumenti on-line messi



ormai a disposizione da molte case editrici, come materiale video e animazioni per integrare le lezioni, nonché di tenere le lezioni on-line nel caso di didattica a distanza. Attualmente il comitato genitori e alcune aziende locali hanno contribuito ad una dotazione delle LIM e postazione PC in tutte le aule e graduale rinnovamento delle macchine in dotazione.

Anche gli alunni diversamente abili hanno un loro spazio, con una o più postazioni fisse dotate di software specifici. In tutti i plessi vi sono aree dove è possibile realizzare anche una didattica per attività di recupero personalizzato o per lavori di piccoli gruppi.

La nostra scuola è da diversi anni sede del **Test Center** per lo svolgimento degli esami per il conseguimento **della certificazione ICDL** (patente informatica europea, ex **ECDL**) previsto da **AICA** (Associazione Italiana calcolo Automatico per l'Informatica) secondo il Syllabus vigente.

I ragazzi che frequentano i corsi di ICDL *sostengono di norma quattro esami nell'arco della seconda e terza classe*, validi per l'attestato **START (ICDL BASE)**; chi invece prosegue nelle scuole superiori può completare i rimanenti tre esami e conseguire l'attestato **FULL STANDARD**.

Dall'a.s. 2022-23 è stato attivato il **COORDINATORE PEDAGOGICO alla scuola dell'infanzia**; il docente svolge azione di supporto all'attività dei docenti, favorendo la coerenza tra i documenti ministeriali e i documenti di Istituto, è preposto all'attivazione e al coordinamento di tutti gli interventi di supporto psico-pedagogico a favore degli alunni, registra le esigenze formative espresse dai docenti di ordine, coordina l'elaborazione delle proposte relative alle attività da introdurre nella programmazione di plesso o d'Istituto e ne riferisce al Dirigente e al Collegio docenti, coopera con il collaboratore del Dirigente, con i ROP, con le Funzioni strumentali al PTOF. Predispose il documento unitario dei contenuti essenziali riferiti ai vari ambiti disciplinari dall'Infanzia alla scuola sec di 1° grado per la stesura del curriculum verticale, secondo le N.I.N. Si occupa del Coordinamento della programmazione basata su unità di competenza. Coordina le eventuali azioni formative/iniziative riferite alla verticalizzazione del Curriculum. Rendiconta sulle attività svolte."

Nella tabella seguente vengono riportati tutti i progetti realizzati nell'Istituto, di cui è possibile consultare il dettaglio delle attività nelle sezioni specifiche sul sito della scuola.



Tabella riassuntiva dei progetti inseriti nel PTOF 2022-25

P R O G E T T I F O R M A T I V I		Scuola della Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
STAR BENE A SCUOLA				
ACCOGLIENZA	Progetto Accoglienza	*	*	*
	Festa dell'autunno	*	*	*
	Open day	*	*	*
BENESSERE DELLO STUDENTE	Sportello di ascolto/consulenza e progettualità psicologica	*	*	*
	Progetto della Commissione Benessere dello studente		*	
	Progetto Legalità e Cyberbullismo		*	*
	Progetto Antitabagismo		*	
	Progetto Marsupio	*	*	*
COMUNICARE CON I VARI LINGUAGGI				
CORPO	Attività sportive	*	*	*
LETTURA/ SCRITTURA	Lettura / Biblioteca (prestito librario, uscite in Medateca, "#ioleggoperché", "Leggimi ancora", Biblioteca innovativa)	*	*	*
	Incontro con l'autore		*	
	Cineforum	*	*	*
	Alfabetizzazione	*	*	*



	Progetto "Imparare giocando"	*		
	Focus Diaz		*	
	Laboratorio di scrittura creativa		*	
MATEMATICA	Kangourou della matematica		*	*
MUSICA	Progetto musica (Musikids, "la Musica unisce la scuola")		*	*
CREATIVITÀ	Laboratorio STEAM			*
	Settimane speciali	*	*	*
	Laboratorio Multimediale e artistico	*	*	*
DENTRO LA STORIA				
	Archeologia da vivere Progetto "Fossili...che passione"		*	*
	Progetto ANPI			*
	Commemorazioni	*	*	*
PROGETTO SCUOLA				
	"Terra, Acqua, Aria e Fuoco: steAMIAMO il nostro Pianeta"	*	*	*
EDUCARE AI DIRITTI				
	Progetto Protezione Civile		*	*
	Pronto soccorso e primo intervento		*	*
	Scuola sicura	*	*	*
	Educazione alimentare	*	*	*
	Educazione stradale	*	*	*
	Educazione ambientale	*	*	*



	(Trekking ai Corni di Canzo, Progetto con il Parco delle Groane e della Brughiera Briantea, Il frutteto didattico)			
	Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR)			*
	Progetto solidarietà		*	*
RACCORDO				
	Infanzia/Primaria	*	*	
	Primaria/Secondaria 1° grado		*	*
	Progetto Orientamento			*
	Progetto PCTO/progetto "Sperimenti...AMO"		*	*
	Giocasport, Circosport, Triathlon	*	*	*
RAPPORTI COL TERRITORIO				
	Progetto Comunità Pastorale di Meda		*	*
	Uscite didattiche / Visite d'istruzione	*	*	*
	Progetto Bianco			*
	Progetto Conoscere l'Italia			*
	Progetto Europa			*
	Festa di Natale	*	*	
	Festa di Primavera	*		*
	Festa di fine anno scolastico	*	*	*
	Concorso "Compagni di viaggio"			*
	Concorsi		*	*
INFORMATICA				
	ICDL			*
	Progetto Informatico			*
	Progetto "Play code"		*	



LINGUE COMUNITARIE				
	Potenziamento lingua inglese	*	*	*
	Potenziamento lingua spagnola			*
	Certificazioni linguistiche			*
	Laboratorio e-twinning			*
	Stage lingua inglese			*
	Stage lingua spagnola			*
	Progetto "Coloreados y felices"		*	
	CLIL		*	*

LABORATORI FACOLTATIVI POMERIDIANI della Scuola Secondaria di I grado	
	Tiro con l'arco
	Rugby
	Laboratorio di latino
	Laboratorio di potenziamento delle lingue straniere
	Laboratorio per le certificazioni linguistiche
	STEAM/Laboratorio Scientifico
	Laboratorio di progettazione grafica digitale
	Laboratorio Teatrale
	Laboratorio artistico
	Laboratorio di cinematografia
	ICDL

Nel corso dell'anno, le attività dei progetti o i laboratori potranno subire modifiche per esigenze didattiche e/o organizzative o essere integrate con proposte anche esterne coerenti con gli obiettivi e le finalità didattico-educative che il collegio docenti si è prefissato.



POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE

Potenziamento della competenza alfabetica funzionale

La definizione della competenza alfabetica funzionale (* [Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018](#) relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) ricorda che "**La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori edigitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo (..). Tale competenza comprende la conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte e quindi presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio. Ciò comporta la conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua**".

Il collegio dei docenti ha elaborato il curricolo d'Istituto per Italiano, Storia e Geografia, materie particolarmente deputate al potenziamento della competenza alfabetica funzionale; tale curricolo è coerente con le "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018 ([Nota MIUR prot. n. 3645 del 1 marzo 2018](#)) e con le "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività" ([D.L del 13 aprile 2017 n. 60](#)).

A partire dal curricolo di istituto, ogni docente, in accordo con il consiglio di materia, individua le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, ed elabora un percorso che, considerando la situazione di partenza dei ragazzi e dei bambini, ritiene più appropriato da attuare con la sua classe.

Al curricolo disciplinare si aggiungono i progetti formativi e le attività facoltative pomeridiane che rappresentano un altro ambito in cui esercitare e potenziare le competenze alfabetico funzionali:

Scuola secondaria di primo grado	Scuola Primaria	Scuola dell'infanzia
<p>Progetti e attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Lettura/Biblioteca - Progetto Cineforum - Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCRR) - Assemblee di classe - Alfabetizzazione 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Lettura/Biblioteca - Letture in Mediateca - Incontro con l'autore - Laboratorio di scrittura creativa - Focus Diaz - Alfabetizzazione culturale 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Lettura/Biblioteca - Alfabetizzazione



<ul style="list-style-type: none"> - Open day <p>Attività facoltative pomeridiane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Teatro - Latino 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività artistico-espressive 	
---	---	--

Dall'anno scolastico 2023-24 il Progetto Alfa prevede un corso di alfabetizzazione strutturato con cadenza settimanale su tutti gli ordini di scuola e tenuto da docenti esperti.

Potenziamento della competenza multilinguistica

La definizione della [competenza multilinguistica](#) chiarisce che essa è “la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. (..) Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese”.

Il collegio dei docenti ha elaborato il curricolo d'Istituto per la Lingua Inglese (L2) e per altre lingue della Comunità Europea (L3), che nella nostra scuola secondaria di primo grado sono rappresentate dallo Spagnolo, dal Francese e dal Tedesco. Il curricolo è coerente con le “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari” del 22 febbraio 2018”.

Come per la lingua italiana, a partire dal curricolo di istituto, coerente con Indicazioni Nazionali e nuovi scenari” del 22 febbraio 2018, ogni docente individua, in accordo con il consiglio di materia, un percorso più idoneo da attuare con la sua classe, anche con metodologia CLIL.

Al curricolo disciplinare si aggiungono i progetti formativi e le attività facoltative pomeridiane che rappresentano un altro ambito in cui esercitare e potenziare le competenze multilinguistiche:

Scuola secondariadi primo grado	Scuola Primaria	Scuola Infanzia
<p>Progetti e attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stage all'estero - Conversazione con insegnante madrelingua - CLIL - Potenziamento lingua inglese e spagnola - Stage formativi all'estero 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento lingua inglese - “Coloreados y felices” - CLIL 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inglese



<ul style="list-style-type: none">- Open day- Certificazioni linguistiche- "Funzione di mediatore linguistico" per i compagni stranieri		
Attività facoltative pomeridiane: <ul style="list-style-type: none">- Corso in preparazione alle certificazioni- Laboratorio di conversazione in lingua inglese- Laboratorio e-Twinning		

Dall'anno scolastico 2017-18, all'interno del progetto di Stage linguistico- sportivo a Benidorm (Spagna), è stato inserito il progetto e-Twinning che prevede la collaborazione tra gli alunni italiani e spagnoli attraverso una piattaforma multimediale.

Da diversi anni nella scuola dell'Infanzia, oltre a lezioni di conversazione madrelingua in alcuni periodi dell'anno, è attivato l'insegnamento della lingua inglese per un'ora alla settimana con docente abilitata.

Potenziamento delle competenze matematicHE e competenzE in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM)

La [competenza matematica](#) è "la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico- matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo".

La [competenza in scienze](#) "si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo".

Le [competenze in tecnologie e ingegneria](#) "sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino".

Il collegio dei docenti ha elaborato il curricolo d'Istituto per la Matematica, le Scienze e la Tecnologia, sempre coerente con le "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018". A partire da esso, in accordo con il



consiglio di materia, ogni docente individua l'iter più adeguato da attuare con la sua classe. Al curricolo disciplinare si affiancano i progetti formativi e le attività facoltative pomeridiane che rappresentano un altro ambito in cui esercitare e potenziare le competenze in ambito matematico e scientifico- tecnologico:

Scuola secondariadi primo grado	Scuola Primaria	Scuola Infanzia
<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto di ed. ambientale - Progetto di ed. alla salute - Progetto di ed. alimentare - Progetto di Pronto soccorso e primo intervento - Kangourou della matematica - Progetto Laboratorio STEAM <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Scuola - Progetto PCTO <p>Attività facoltative pomeridiane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ICDL - Laboratorio di progettazione grafica digitale 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto di ed. ambientale - Progetto di ed. alla salute - Progetto di ed. alimentare - Progetto di Pronto soccorso e primo intervento - Kangourou della matematica <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "Play code" - Progetto Scuola - Progetto "Sperimenti...AMO" 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Scuola - Progetto di educazione ambientale

Nell'anno scolastico 2018-19 la scuola secondaria di primo grado ha partecipato al Progetto Tinkering EU2 - "Tinkering EU: Building Science Capital for ALL" 2018-2020, finanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea, in collaborazione con il Museo della Scienza e Tecnologia di Milano, che aveva come scopo studiare e sperimentare nuove metodologie per lo studio delle discipline STEM (Science Technology, Engineering and Mathematics) e lo sviluppo della cittadinanza scientifica; da questo Progetto è nato il Progetto STEAM.

Potenziamento della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La [competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali](#) "implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modie contesti".

Il collegio dei docenti ha elaborato il curricolo per musica, arte, religione e educazione fisica, coerente con le "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018" e con le "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della



creatività" ([D.L del 13 aprile 2017 n. 60](#)). Partendo da questi documenti, come per le altre discipline ogni docente elabora, in accordo con il consiglio di materia, il percorso da svolgere con la sua classe.

Al curriculum disciplinare si aggiungono i progetti formativi e le attività facoltative pomeridiane che rappresentano un altro ambito in cui esercitare e potenziare le competenze legate all'espressione culturale:

Scuola secondariadi primo grado	Scuola Primaria	Scuola dell'infanzia
<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Settimane speciali - Concerto per la Festa di Primavera - Progetto "La musica unisce la scuola" <ul style="list-style-type: none"> - Cineforum - Progetto "Compagni di viaggio" <ul style="list-style-type: none"> - Progetto ANPI - Progetto Commemorazioni <p>Attività facoltative pomeridiane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Teatro - Laboratorio di cinematografia <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio artistico - Laboratorio di progettazione grafica digitale 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Settimane speciali - Momento di Natale e di fine anno scolastico - Attività artistico-espressive - Progetto MusiKids con la banda Santa Cecilia - "Archeologia da vivere" - Progetto "Fossili...che passione" - Cineforum 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Festa di Natale e di fine anno - Attività artistico-espressive <ul style="list-style-type: none"> - Festa di Primavera - Festa dell'accoglienza

3. PROMOZIONE DELLE ABILITA' TECNICO APPLICATIVE:

Competenze digitali e metodologie laboratoriali

La [competenza digitale](#) "presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la



creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico".

Tale competenza viene potenziata in modo trasversale, cioè ad essa concorrono diverse discipline. Alcune attività, come il coding, sono ormai prassi consolidata già nella scuola primaria e rientrano nell'attività curricolare.

I progetti formativi e le attività facoltative pomeridiane, che rappresentano un altro ambito in cui esercitare e potenziare le competenze legate al mondo digitale e soprattutto all'utilizzo critico social network, sono:

Scuola secondariadi primo grado	Scuola Primaria	Scuola dell'infanzia
<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Laboratorio di informatica- Progetto Laboratorio STEAM- Progetto Laboratorio artistico <p>Attività facoltative pomeridiane:</p> <ul style="list-style-type: none">- ICDL- Laboratorio di cinematografia- Laboratorio artistico- Laboratorio di progettazione grafica digitale	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Progetto "Play code"	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Progetto "Imparare giocando"- Progetto "App...rendiamo"

Alfabetizzazione arte, tecniche e media di produzione immagini



Il crescente ruolo culturale e sociale delle immagini, la diffusione capillare della tecnologia per la realizzazione di video, anche amatoriali, ha spinto il nostro istituto a elaborare dei percorsi per la lettura e la comprensione delle immagini, nonché ad intraprendere azioni di sensibilizzazione per il loro uso corretto soprattutto nel mondo di internet. Le azioni didattiche intraprese sono coerenti con le "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività" ([D.L del 13 aprile 2017 n. 60](#))

Scuola secondariadi primo grado	Scuola Primaria	Scuola dell'infanzia
<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Cineforum- Progetto laboratorio artistico <p>Attività facoltative pomeridiane:</p> <ul style="list-style-type: none">- Laboratorio di cinematografia- Laboratorio artistico- Laboratorio di progettazione grafica digitale	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Laboratori artistico-espressivi- Cineforum	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Attività artistico-espressivi

EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE DI VITA

PROMOZIONE DI SANI STILI DI VITA: ALIMENTAZIONE, ATTIVITÀ MOTORIA, SICUREZZA

La [competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare](#) "comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo".

Da anni nel nostro istituto si attuano progetti per stimolare gli alunni ad assumere corretti stili di vita riguardanti ambiti importanti, quali:

- alimentazione ed educazione alla salute: all'interno del curriculum di scienze, si prevede la trattazione di



elementi di nutrizione e di conoscenze dei comportamenti che ci mantengono in buona salute;

- attività motoria: oltre alle ore curricolari di scienze motorie, nella nostra scuola vengono attuati progetti di attività sportiva, sia come attività di plesso ("Miniolimpiade", Tiro con l'arco, avviamento alla pratica sportiva, attività motorie-sportive) sia come raccordo tra i diversi ordini di scuola (Giocasport, Circosport, Triathlon); istituzione di corsi di Minibasket alla scuola Primaria; partecipazione ai Giochi della Gioventù, sia la corsa campestre sia le gare di sci; Stage di Vela alla scuola secondaria di primo grado; il progetto "Scuola attiva Junior".
- sicurezza: sia a scuola, con le attività del progetto "Scuola sicura" e della Protezione civile, sia come utenti della strada, con il progetto di educazione stradale.

Scuola secondariadi primo grado	Scuola Primaria	Scuola dell'infanzia
<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione alimentare - Educazione alla salute - Progetto Pronto soccorso e primo intervento - Miniolimpiade - Giocasport - Circosport - Triathlon - Progetto "Scuola attiva Junior" - Educazione Stradale - Protezione civile - Progetto Benessere - Sportello di ascolto/consulenza e progettualità psicologica - Progetto Marsupio - Scuola sicura <p>Attività facoltative pomeridiane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tiro con l'arco - Rugby - Attività motoria 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività motorie-sportive - Circosport - Triathlon - Progetto Pronto soccorso e primo intervento - Progetto Antitabagismo - Educazione Stradale - Protezione civile - Educazione alimentare - Progetto Benessere - Sportello di ascolto/consulenza e progettualità psicologica - Scuola sicura - Progetto Marsupio 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giocasport - Attività motorie - Educazione Stradale - Progetto Marsupio - Sportello di ascolto/consulenza e progettualità psicologica - Scuola sicura



PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI

Le [competenze personale, sociale e la capacità di imparare a imparare](#) consistono anche "nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera".

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti presentando il **regolamento d'Istituto** e il **patto educativo di corresponsabilità** agli alunni e ai genitori delle classi prime e reperibili sul sito della scuola. All'inizio di ogni anno scolastico si procede alla "costruzione del gruppo classe" per stimolare lo spirito di collaborazione e il rispetto reciproco.

Le proposte didattiche e i progetti d'istituto sono condotte con metodologie e con criteri organizzativi che aiutino gli allievi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico.

Vengono inoltre sostenute esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, di stabilire relazioni interpersonali positive.

Per affrontare le situazioni problematiche è prassi consolidata nella scuola prevedere:

- incontri costanti dei docenti e del DS con i genitori;
- lo sportello psicologico a supporto di docenti e genitori;
- l'attuazione di progetti di tutoraggio che prevedono attività manuali per migliorare l'autostima, il senso di responsabilità e il sentirsi utile per quegli alunni che faticano a rispettare le regole;
- consulenza mensile per i docenti su problematiche relative agli alunni BES e alle difficoltà comportamentali ed emotive del bambino e dell'infanzia.

Nella secondaria, sono stati organizzati anche incontri sul corretto uso delle nuove tecnologie, della rete e dei social network.

Con il Progetto "Diversi, uguali...liberi", realizzato negli anni scorsi e condiviso da tutti gli ordini scuola, sono state proposte attività di approfondimento sull'articolo 3 della Costituzione Italiana, costruendo così un percorso contro ogni forma di discriminazione e sviluppare l'accettazione delle diversità e l'incontro tra culture, il rispetto delle regole e l'uguaglianza/diversità di genere.

Alcuni progetti hanno maggiormente l'obiettivo di sviluppare comportamenti responsabili:

Scuola secondaria di primo grado	Scuola Primaria	Scuola dell'infanzia
Progetti: <ul style="list-style-type: none">- Progetto Accoglienza- Progetto benessere- Progetto Scuola	Progetti: <ul style="list-style-type: none">- Progetto Accoglienza- Progetto benessere- Progetto Scuola	Progetti: <ul style="list-style-type: none">- Progetto Accoglienza- Progetto Scuola- Giocasport



<ul style="list-style-type: none">- Progetto Solidarietà- Progetto di educazione stradale- Progetto di educazione ambientale- Progetto Legalità e cyberbullismo- Progetto Comunità Pastorale di Meda- Uscite didattiche e visite di istruzione- Progetto Raccordo- Miniolimpiadi- Triathlon/Giocosport/Circosport- Sportello di ascolto/consulenza e progettualità psicologica	<ul style="list-style-type: none">- Progetto solidarietà- Progetto di educazione stradale- Progetto Comunità Pastorale di Meda- Uscite didattiche e visite di istruzione- Progetto Raccordo- Triathlon /Circosport- Progetto Legalità e cyberbullismo- Sportello di ascolto/consulenza e progettualità psicologica	<ul style="list-style-type: none">- Progetto di educazione stradale- Progetto Raccordo- Sportello di ascolto/consulenza e progettualità psicologica- Uscite didattiche
---	---	---

Tutti i progetti dell'Istituto comprensivo coinvolgono gli alunni in attività di lavoro non solo individuale ma anche con modalità collaborativa, cioè in gruppo; esse sono attività trasversali che stimolano anche un *atteggiamento imprenditoriale che è "caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone edel mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento".* In questo modo viene stimolata la competenza imprenditoriale che *"si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale".*

CITTADINANZA E LEGALITÀ: COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

"La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".



Nel nostro Istituto da diversi anni sviluppiamo percorsi per imparare a vivere la partecipazione come cittadinanza responsabile e, nell'ambito del "Progetto Scuola", sono ormai consolidate le buone pratiche per sperimentare e vivere la democrazia, quali ad esempio la partecipazione al **Consiglio Comunale dei ragazzi** (CCR) e le assemblee di classe. Nel corso degli anni sono stati realizzati diversi progetti (progetto "Scuola amica", Progetto scuola "Diversi, uguali, liberi" sull'articolo 3 della Costituzione) che hanno portato ad aumentare la conoscenza della **Costituzione italiana** e la Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia e la partecipazione attiva di tutti gli alunni.

La nostra scuola collabora con il **Centro per la Legalità** (C.P.L.) di Monza e Brianza, con sede presso I.T.I. "P. Henseberger" di Monza e costituito da una rete di 63 scuole della provincia di Monza e Brianza; il C.P.L. ha aderito ad un progetto del MIUR sul tema della legalità.

Nella secondaria, sono stati anche organizzati azioni contro il cyberbullismo.

I progetti formativi che hanno maggiormente l'obiettivo di sviluppare le competenze di cittadinanza attiva sono i seguenti:

Scuola secondariadi primo grado	Scuola Primaria	Scuola dell'infanzia
Progetti e attività: <ul style="list-style-type: none">- Progetto Scuola- Progetto Legalità e cyberbullismo- Progetto di educazione stradale- CCRR- Rappresentanti di classe- Assemblee di classe- Progetto commemorazioni- Progetto A.N.P.I.	Progetti: <ul style="list-style-type: none">- Progetto Scuola- Progetto Legalità e cyberbullismo- Progetto di educazione stradale- Progetto commemorazioni	Progetti: <ul style="list-style-type: none">- Progetto Scuola- Progetto di educazione stradale- Progetto commemorazioni

EDUCARE ALLA SOSTENIBILITÀ

Il nostro istituto ha sempre svolto attività di educazione ambientale e alimentare, cercando di elaborare una didattica sensibile alle problematiche ambientali, di rispetto del territorio e della biodiversità, di sviluppo di abitudini alimentari sani e etiche.

Il collegio dei docenti ha anche proposto, dall'anno scolastico 2017-18, la creazione di una commissione specifica, facente parte della Commissione per l' Educazione Civica, per prendere in esame le attività e progetti



alla luce del Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 (GU n.195 del 21-8-2019) recita:

"L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (ART.1).

"L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" (ART.2).

Ai sensi dell'art 3 legge 20 agosto 2019, n. 92, con specifiche nelle linee guida dell'Allegato A del D.M. n°35 22/06/2020), si riportano di seguito le caratteristiche dell'insegnamento dell'educazione civica realizzato nel nostro Istituto.

TRASVERSALITÀ

L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Il Collegio dei Docenti ha inserito nel **curriculum di Istituto** gli obiettivi di apprendimento e traguardi specifici per l'educazione civica.

Nel curriculum dell'educazione civica vengono di fatto inseriti i **Progetti d'Istituto**, come ai sensi dell'art 3 comma 2 LEGGE 20 agosto 2019, n. 92: "Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura" e concorrono alla formazione di cittadini responsabili e attivi che partecipano alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO:

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a tale insegnamento non possa essere inferiore a **33 ore per ciascun anno di corso**, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Il collegio dei docenti ha concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà annualmente pianificata ad inizio di ogni anno scolastico.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico



dell'autonomia.

Il collegio individua, su proposta del dirigente scolastico, tre **referenti**, uno per ogni ordine di scuola, con il compito di coordinare, in concerto con il **coordinatore dell'educazione civica della classe**, tutte le attività e di supportare la formazione dei docenti.

CONTENUTI E METODOLOGIE

I **nuclei tematici** dell'insegnamento sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Il collegio dei docenti ha individuato quegli elementi già presenti nei curricula delle diverse discipline e ha reso manifesta la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Le diverse tematiche oggetto dell'educazione civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Per il triennio 2020-22, i docenti hanno elaborato il "Progetto scuola" dal titolo "Giochiamo la nostra partita: 2030 Goal, 17 sfide per uno sviluppo sostenibile"; in riferimento all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, si vuole porre l'attenzione sulle urgenze del nostro presente: le disuguaglianze economiche, sociali e culturali, la crisi ambientale e l'utilizzo delle risorse. Con questo progetto, si intende altresì promuovere un approccio multidisciplinare alla conoscenza, stimolando nei ragazzi la capacità di cogliere le relazioni tra i saperi; promuovere la diffusione di buone pratiche di cittadinanza.

3. CITTADINANZA DIGITALE

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

I **criteri di valutazione** sono stati deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e pubblicati sul sito della scuola; essi sono validi anche per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Per la scuola primaria, la valutazione avviene con l'attribuzione di un giudizio descrittivo elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe anche nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.



In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

L'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Il collegio dei docenti ha elaborato un curriculum per gli alunni della scuola dell'infanzia, pubblicato sul sito della scuola; in esso confluiscono i progetti d'Istituto che sono finalizzati ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente.

L'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il collegio dei docenti ha elaborato un curriculum per gli alunni della scuola della primaria e secondaria di primo grado, pubblicato sul sito della scuola; in esso confluiscono i progetti d'Istituto che promuovono l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva, che sono cioè finalizzati ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Nel **piano della formazione dell'Istituto**, sono previsti dei moduli di formazione e autoformazione sui temi dell'insegnamento dell'educazione civica.

SCUOLA E FAMIGLIA

La scuola rafforza la collaborazione con le famiglie predisponendo un'integrazione del **Patto educativo di corresponsabilità**, riguardante l'educazione civica.

Per la scuola primaria, il collegio dei docenti ha elaborato ed approvato l'adozione di un **Patto Educativo di Corresponsabilità specifico per la scuola primaria**, ciò rappresenta un momento di grande innovazione in quanto è la prima volta che questo accade nella scuola primaria italiana.

SCUOLA E TERRITORIO



Nel nostro Istituto sono numerosi i progetti che, anche coinvolgendo agenzie del territorio e partecipando ad accordi di rete, integrano l'insegnamento dell'educazione civica, consentendo di praticare la responsabilità, la collaborazione tra pari, il rispetto del territorio, di vivere esperienze di volontariato e di sensibilità ai bisogni dell'altro, sperimentando la continuità tra ciò che gli alunni "imparano" in classe e ciò che vivono realmente.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEGLI APPRENDIMENTI

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" ([D.L. del 13 aprile 2017 n.62](#) "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione").

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" ([D.M. 254 del 16 novembre 2012](#)) viene ricordato come va intesa la valutazione degli apprendimenti e delle competenze. In esse si legge:

*"Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.*

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese (...)

Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati. (...)

*"La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle **competenze** previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno **oggetto di certificazione**.*

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse - conoscenze, abilità, atteggiamenti,



emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini”.

Le **competenze chiave** che la scuola deve valutare per la certificazione possono essere suddivise in:

- *“disciplinari”*, più legate ai saperi disciplinari
- *“trasversali”*, legate in modo più completo alle competenze di cittadinanza o metodologiche e metacognitive, cioè competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza.

Il collegio dei docenti ha elaborato il percorso formativo per l'esercizio e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, comprendente il curricolo di ogni disciplina e i progetti formativi che si realizzano nel corso dell'anno scolastico e che coinvolgono tutti gli studenti, a prescindere dal tempo scuola frequentato. Viene così garantita l'uniformità della proposta educativa e didattica.

Il collegio dei docenti ha elaborato anche gli strumenti per l'osservazione delle competenze maturate da ogni studente e che saranno il riferimento per la certificazione alla fine del quinto anno della scuola primaria e del terzo della scuola secondaria di primo grado.

La certificazione segue il modello ministeriale, le modalità e i tempi previsti dal [D.M. 742 del 3 ottobre 2017](#).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Sempre dalle **Indicazioni Nazionali** si legge che *“agli insegnanti competono la responsabilità della **valutazione** e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.*

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”.

La valutazione degli apprendimenti non è più intesa solo come atto soggettivo del singolo insegnante, ma anche come analisi oggettiva e collegiale.

L'analisi del processo di valutazione è possibile attraverso l'articolazione della valutazione e la scansione dell'atto valutativo.

A tale proposito la **valutazione** può essere:

- **diagnostica:** tale tipologia può essere paragonata a un inventario di risorse consolidate (viene attuata nel primo momento di un'attività, ad esempio i test d'ingresso)
- **formativa:** comprende tutte le occasioni educative e cognitive offerte dai docenti agli allievi (viene condotta durante lo svolgimento di un'attività)
- **sommativa:** costituisce la sintesi delle due fasi precedenti e deve dare l'effettiva situazione scolastica di ciascuno studente (viene condotta alla fine di un'attività).

La valutazione diagnostica e quella sommativa si riferiscono a momenti della vita scolastica limitati nel tempo; quella formativa, invece, interessa l'andamento quotidiano dell'attività didattica intesa come percorso individualizzato di apprendimento e misurazione oggettiva del profitto con l'intento di recuperare e/o migliorare



la situazione scolastica del singolo.

Definizione dell'oggetto di valutazione Tramite l'analisi dei prodotti e i dati emersi dalle osservazioni sistematiche sui comportamenti messi in atto dagli alunni, gli insegnanti valutano la qualità dei processi che permettono l'evoluzione di ogni ragazzo. Tale valutazione permette di approntare interventi efficaci di recupero, potenziamento e consolidamento.

Verifiche Al fine di effettuare una puntuale rilevazione dei livelli di preparazione raggiunti da ogni singolo alunno, vengono proposti agli allievi test di diverso tipo o prove di verifica.

Le prove si articolano in tre categorie:

- test d'ingresso per verificare i prerequisiti
- prove formative: da effettuare *in itinere*, consentono di riformulare la programmazione didattica a seguito dell'analisi dei risultati
- prove sommative: articolate in base a una partizione quadrimestrale, in funzione dello svolgimento progressivo del programma.

Le prove sono essenzialmente di due tipi:

- a carattere oggettivo e strutturato: in questo caso le principali tipologie di quesiti utilizzate (talvolta in modo combinato) sono per esempio i quesiti a risposta chiusa (vero/falso, a risposta multipla, a completamento), i quesiti a risposta aperta, le relazioni e le esposizioni orali.
- a carattere soggettivo: in questo caso le principali tipologie utilizzate sono i testi in lingua italiana o straniera originali, su traccia data e/o su schemi guida; gli elaborati tecnico-grafici con caratteristiche analoghe.

La **valutazione** viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di Primo grado, in base alla normativa vigente.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La **valutazione del comportamento** delle alunne e degli alunni concorre alla formulazione del giudizio globale riportato nel documento di valutazione e viene espressa per tutto il Primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo Grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti ha formulato degli indicatori per la valutazione docimologica e del comportamento (pubblicati sul sito della scuola), a cui si attengono tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo.

Riguardo ai risultati scolastici, dal RAV è emersa la necessità di svolgere **verifiche comuni** nelle classi per rendere più omogenea la proposta didattica e ridurre così la variabilità tra le classi. Questo rappresenta anche uno degli obiettivi del piano di miglioramento.

Il curriculum di materia è stato elaborato da tutti i docenti della stessa disciplina e contiene già le indicazioni per l'azione didattica di ogni insegnante, che comunque stabilisce il percorso più idoneo per la sua classe, esplicitandolo nella sua programmazione didattico-educativa annuale.

Anche le modalità di verifica sono condivise dal consiglio di materia (per la scuola secondaria di I grado) e dai consigli di interclasse (per la scuola primaria), ma ogni docente è libero di svolgere il tipo di verifiche che ritiene utile per valutare al meglio il percorso di apprendimento dei suoi alunni; tuttavia, il collegio dei docenti è convenuto sulla necessità di effettuare verifiche comuni nel corso dell'anno, concordando nel coordinamento didattico i contenuti e



modalità di valutazione.

Attività di recupero e il potenziamento

Una valutazione efficace e formativa include la predisposizione di **interventi individualizzati di recupero, sostegno e potenziamento** con attività condotte a grande gruppo, piccolo gruppo e individualizzate. Una quota del tempo scolastico potrà essere utilizzata per attività di laboratorio e/o attività alternative: ogni docente prevede perciò, all'interno della sua azione didattica e in accordo con il consiglio di classe, attività di recupero, mirate al superamento delle difficoltà emerse nei suoi alunni, e attività di potenziamento, per consolidare o sviluppare le abilità e le competenze acquisite. Le metodologie saranno, per quanto possibile, diversificate.

Comunicazione alle famiglie

Sia nella scuola secondaria di primo grado sia nella quasi totalità delle classi della primaria, è stato introdotto il **registro elettronico** questo strumento sostituisce il registro cartaceo di classe e del professore ed è una piattaforma on-line dove i docenti riportano le presenze/assenze, le attività svolte in classe e assegnate, le note disciplinari e i voti in ogni disciplina.

I genitori, tramite credenziali personali rilasciate dalla segreteria didattica, possono accedere alla parte loro riservata e visionare giornalmente la situazione del proprio figlio riguardo le assenze, le note disciplinari e i voti, garantendo così la trasparenza alle famiglie riguardo il percorso educativo e didattico dell'alunno ([nota MIUR n.1865 del 10 ottobre 2017](#)).

Validità dell'anno nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola primaria

Nel [D.L. del 13 aprile 2017 n. 62 art. 5](#), viene disciplinata la validità dell'anno scolastico, per la quale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuo personalizzato. Il collegio dei docenti ha deliberato le deroghe al minimo del 75% delle presenze nei seguenti casi:

- gravi motivi di salute (congruamente documentati)
- problemi famigliari con intervento dei servizi sociali e/o della tutela minori.

Ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

Il collegio dei docenti ha deliberato di recepire quanto esplicitato nel [D.L. del 13 aprile 2017 n. 62](#) riguardo le modalità di ammissione alla classi successive sia degli alunni della Scuola primaria sia della Secondaria di primo grado.

L'ammissione e la struttura dell'Esame di Stato è disciplinato dal [D.L. del 13 aprile 2017 n. 62](#) e successivo [D.M. 741/2017](#); il collegio dei docenti ha deliberato di seguire quanto riportato nella normativa riguardo i criteri e le modalità per l'ammissione, pubblicati sul sito della scuola. Dall'anno scolastico 2017-18, il voto di ammissione è stato stabilito tenendo conto del percorso triennale dell'alunno, calcolando la media ponderata della media dei voti finali del documento di valutazione del secondo quadrimestre della classe terza, che vale il 60%, della seconda e della prima che valgono ognuno il 20%.



Documento di valutazione in formato elettronico

Il documento di valutazione viene compilato dai docenti del team e illustrato alle famiglie nella sua forma integrale durante appositi incontri.

Nella scuola secondaria di primo grado, il documento di valutazione è in formato elettronico.

In base al [D.L. del 13 aprile 2017 n. 62](#), nonché alla [nota MIUR n.1865 del 10 ottobre 2017](#), il documento di valutazione contiene i voti conseguiti nelle varie discipline, la valutazione del comportamento, espressa mediante giudizio sintetico, e un giudizio globale che descrive i processi formativi dell'alunno, in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti conseguiti. Tale giudizio viene [costruito in base agli indicatori deliberati dal collegio dei docenti](#) e pubblicati sul sito della scuola.

PROVE NAZIONALI INVALSI

Accanto alla valutazione degli apprendimenti interna, nel nostro Istituto si svolgono regolarmente le Prove Nazionali previste dall'Invalsi, secondo quanto previsto dal [D.M. 742 del 03 ottobre 2017](#).

I risultati delle Prove Nazionali Invalsi sono consultabili al sito <http://www.invalsi.it/invalsi/index.php>

Periodicamente i risultati delle prove INVALSI vengono presentati al collegio dei docenti dal dirigente scolastico e sono punto di partenza per azioni di miglioramento.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'attività didattica del nostro istituto è orientata anche a fare emergere le **eccellenze** cioè a valorizzare quegli alunni che spiccano per particolari attitudini in linguistico-letterarie, tecnico-scientifiche, artistiche, motorie e sociali; essi trovano spazio di espressione anche nell'ambito dei progetti formativi e nei concorsi interni ed esterni.

Dall'anno scolastico 2014-15, in collaborazione con alcune grosse aziende del territorio, sono state offerte borse di studio agli alunni che hanno avuto voto 10 e lode all'esame di stato della scuola secondaria di primo grado.

QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA

1. INCLUSIONE

Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi



Come da normativa vigente (D.L. del 13 aprile 2017 n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"), la scuola ha elaborato un piano di inclusione (P.A.I) riconducibile a: disabilità (legge 104/92), disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010) e lo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

A seguito dell'emergenza sanitaria, con la pubblicazione del **DPCM del 3 novembre 2020** e della relativa circolare attuativa da parte del MIUR, la scuola attua ogni forma di inclusione prevedendo la frequenza in presenza degli alunni DVA; agli stessi viene garantita la possibilità di partecipare con la classe alla didattica a distanza.

La scuola opera perché gli alunni con disabilità partecipino a tutte le attività curriculari dei compagni, sia in presenza sia a distanza, introducendo la personalizzazione dei contenuti e dei metodi; il docente di sostegno lavora anche con piccoli gruppi di studenti, dove l'alunno diversamente abile riesce a lavorare insieme agli altri compagni. L'integrazione è facilitata partecipando ai progetti che la scuola propone a tutti gli alunni; anche le uscite didattiche sono spesso pianificate tenendo conto della possibilità che gli alunni diversamente abili possano partecipare. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato periodicamente sia nelle riunioni del consiglio di classe sia in quelle dei GLI e in quelle dei GLO , mettendo costantemente al corrente anche i genitori sul percorso fatto. Nel Progetto di Orientamento della scuola secondaria è previsto un percorso particolare per gli alunni con disabilità che prevede anche il coinvolgimento della famiglia, degli operatori AST e ASST e la possibilità di un incontro orientativo con operatori esperti del CTS/CTI Monza ovest, si aggiungono il progetto Benessere "*Mens sana in corpore sano*", il "Progetto legalità e cyberbullismo", il servizio di consulenza e progettualità psicologica tenuto dalla dottoressa Trabattoni e le attività promosse dalla Rete ALI.

Per gli alunni DSA, il team dei docenti nei GLI rileva le problematiche didattiche, concorda le misure compensative e dispensative da adottare e ne informa i genitori compilando il PDP.

Per gli studenti stranieri da anni si organizzano attività curriculari di alfabetizzazione.

Alcuni progetti mirano in modo particolare a rilevare eventuali fragilità e/o superare situazioni di svantaggio al fine di garantire l'inclusione e il successo formativo:

Scuola secondariadi primo grado	Scuola Primaria	Scuola dell'infanzia
Progetti: <ul style="list-style-type: none">- Progetto benessere- Alfabetizzazione- Progetto Marsupio	Progetti: <ul style="list-style-type: none">- Progetto benessere- Alfabetizzazione- Progetto Marsupio	Progetti: <ul style="list-style-type: none">- Progetto benessere- Alfabetizzazione- Progetto Marsupio

PIANO DI INCLUSIONE

Con una direttiva emanata il 27 dicembre 2012 il Miur si è espresso in merito agli allievi BES (con Bisogni



Educativi Speciali). Il concetto di “**Bisogni Educativi Speciali**” è nato per favorire una strategia inclusiva della scuola che non può mai prescindere dall'individualità del singolo in quanto, di fronte alle difficoltà, ha il diritto di trovare la giusta risposta.

La scuola, pertanto, nella progettazione dell'azione educativa, deve partire da una lettura pedagogica della norma, con particolare riferimento a:

- *L.53/2003 art.1 “... favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte della famiglia”,*
- *L.53/2003 art.2 “... promuovere l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicurare a tutti pari opportunità ... di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso le conoscenze e le abilità ... in coerenza con le attitudini e le scelte personali ...”.*

La logica complessiva è quella di lavorare nella direzione di un miglioramento del grado di inclusività sulla base di una riflessione approfondita e di una progettazione funzionale alle esigenze concrete degli studenti e alle risorse professionali e di esperienze della scuola.

L'istituzione scolastica prende in considerazione le principali situazioni di BES che sono individuate nella direttiva. Esse sono riconducibili a tre categorie principali:

- quella della disabilità (legge 104/92)
- quella dei disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010)
- quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

INCLUSIONE ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

L'obiettivo è quello dell'inclusione degli studenti diversamente abili che viene raggiunto con una serie di azioni:

- Raccolta di informazioni e visione della documentazione, quali Diagnosi Funzionale e Profilo di Funzionamento (se presente), con relazione iniziale di osservazione, in funzione dell'elaborazione del PEI con verifica intermedia e finale
- Assegnazione dell'insegnante di sostegno alla classe in cui è inserito l'alunno disabile
- Osservazione costante del processo di crescita per individuare e potenziare le capacità individuali
- Creazione di un ambiente di lavoro in cui si favoriscano la scoperta e il potenziamento di tali capacità
- Messa in atto di strategie sempre più specifiche e sempre più finalizzate alla crescita dell'alunno.
- Riunioni in corso d'anno del GLI plenari e con solo componente docenti e del GLO
- Possibilità di colloqui dei genitori con i Docenti Funzione Strumentale per la disabilità al fine di raccogliere informazioni utili ad una miglior inclusione nel contesto scolastico



- Possibilità, in casi particolari, Progetto di raccordo tra i vari ordini di scuola per facilitare l'inserimento dell'alunno nel nuovo ciclo scolastico
- Progetto di Orientamento con docenti famiglia e operatori ASST e possibilità di incontro orientativo con operatori esperti del CTS/CTI Monza ovest (scuola secondaria)
- Elaborazione del PEI da parte del GLO e del PDP da parte dei GLI
- Rapporti con il CTS/CTI (Centro Territoriale Inclusion), gli Enti locali, le ASST.

INCLUSIONE ALUNNO CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA)

L'obiettivo è quello dell'inclusione e del successo formativo degli studenti DSA che si cerca di raggiungere con una serie di azioni:

- Il Consiglio di Classe (per la scuola Secondaria di primo grado) e il Team Docenti (per la scuola primaria) rileva le problematiche didattiche, e ricerca soluzioni anche attraverso una approfondita lettura delle diagnosi e attraverso i colloqui con i genitori
- Il Consiglio di Classe e il Team Docenti elaborano e attuano il PDP in cui si esplicitano gli strumenti compensativi e le misure dispensative anche in condivisione con la famiglia
- Il Consiglio di Classe e il Team Docenti fanno adozioni di libri di testo che includano una versione audio delle unità, pensati in un'ottica inclusiva, con contenuti interattivi adatti per alunni con DSA o BES
- I referenti offrono un servizio di consulenza ai docenti su normativa, didattica e ausili tecnologici a favore degli studenti con DSA

INCLUSIONE ALUNNO BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)

Per tutti gli alunni in difficoltà che non rientrano nelle due precedenti categorie, con svantaggio o disturbi evolutivi il Consiglio di Classe e il Team docenti in seguito ad attenta osservazione, rilevato l'effettivo Bisogno Educativo Speciale dell'alunno, metterà in atto strategie personalizzate dopo aver effettuato:

1. Analisi della situazione di partenza
2. Compilazione della scheda di osservazione di Istituto
3. Compilazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato)



4. Condivisione con la famiglia

L'intervento di potenziamento, recupero e inclusione in itinere potrà essere realizzato con:

- percorsi individualizzati con specialisti che collaborano con l'Istituto
- l'utilizzo di strumenti compensativi
- metodologie inclusive

INCLUSIONE ALUNNO STRANIERO

Il fenomeno immigratorio che sta interessando l'Italia, come molti altri Paesi europei, impegna la società a fronteggiare situazioni nuove. In particolare, la scuola si deve attrezzare da un punto di vista pedagogico e didattico per poter *agire* e non *subire* le inevitabili sollecitazioni del mondo in divenire.

In questo ambito generale, il nostro istituto (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado) si è organizzato per fronteggiare le principali fasi dell'inserimento con il "**Progetto ALFA**" che prevede:

- la fase dell'**accoglienza**, dei bambini e dei giovani stranieri originari di diversi paesi, accomunati dall'impossibilità di parlare italiano;
- la fase dell'**integrazione**, caratterizzata dallo scambio di informazioni sui diversi "mondi" che in nuovi inserimenti mettono a confronto;
- la fase dell'**educazione interculturale**, intesa come la capacità di guardare al sapere e alle discipline con uno sguardo nuovo, che superi i nostri usuali schemi "etnocentrici".
- corso di alfabetizzazione strutturato con cadenza settimanale su tutti gli ordini di scuola, tenuto da docenti esperti.

Per organizzare al meglio la risposta ad ognuna di tali fasi, il nostro istituto utilizza i seguenti strumenti:

- organizzazione di laboratori tecnico/pratici atti ad accogliere i nuovi arrivati con attività in cui prevalga l'italiano per comunicare
- interventi mirati di alfabetizzazione sia sul piccolo gruppo che sul grande gruppo gestito da docenti della scuola;
- adesione a progetti proposti da enti esterni (Distretto di Monza, Università statale Milano);
- archivio didattico e documentario su diversi Paesi stranieri da cui provengono i flussi migratori attuali prodotto nel corso degli anni dai docenti incaricati dell'alfabetizzazione;
- progetti di classe o d'istituto di valenza interculturale.

Inoltre è stato redatto un "**Protocollo di accoglienza**" che descrive capillarmente gli interventi di accoglienza e accompagnamento dei ragazzi con background migratorio e delle loro famiglie, al fine di promuovere l'eterogeneità come principio educativo, la parità di accesso e di trattamento, il successo formativo per tutti gli alunni indistintamente, la socializzazione e l'integrazione accettate e condivise.



ISTRUZIONE DOMICILIARE

Nel caso di comprovate e documentate esigenze, la scuola attiva l'istruzione domiciliare per quegli alunni che lo necessitano, **secondo modalità coerenti con la normativa vigente**.

SVILUPPO DI RELAZIONE EDUCATIVA TRA PARI

La partecipazione attiva dei ragazzi nella nostra scuola viene anche sviluppata attraverso le iniziative di "educazione tra pari", che si attuano sia all'interno di ogni ordine di scuola sia tra ordini di scuola diversi. La progettualità in verticale, che da anni si realizza nel nostro istituto comprensivo, ha permesso di pianificare dei progetti che stimolano la collaborazione tra pari e offrono ai ragazzi occasione di:

- sviluppare la socializzazione sia nel gruppo classe sia tra classi differenti (progetti a classe aperte, come ad esempio il progetto musica); nella scuola secondaria di primo grado, il Progetto "Insieme in rete" per l'Orientamento prevede la frequenza dei nostri alunni di due giorni nelle scuole superiori, partecipando ad attività condivise con gli alunni più grandi
- sperimentare la solidarietà attraverso attività operative e realizzazione di manufatti
- vivere le attività di classe basate spesso sulla condivisione delle esperienze e su lavori a gruppi
- attività di tutoraggio dei ragazzi più grandi verso quelli più piccoli, soprattutto nei progetti delle attività sportive e nei progetti di raccordo.

I progetti che hanno maggiormente consentito di sviluppare la relazione educativa tra pari sono i seguenti:

Scuola secondaria di primo grado	Scuola Primaria	Scuola dell'infanzia
Progetti: <ul style="list-style-type: none">- Accoglienza- Raccordo- Progetto Orientamento- Progetto PCTO- Uscite didattiche e viaggi di istruzione/stage all'estero- Miniolimpiade- Giocasport	Progetti: <ul style="list-style-type: none">- Accoglienza- Raccordo- Uscite didattiche- Circosport- Triathlon- Open Day- Progetto PCTO	Progetti: <ul style="list-style-type: none">- Accoglienza- Raccordo- Uscite didattiche- Giocasport- Open Day



- CircoSport
- Triathlon
- Open Day

Attività facoltative pomeridiane:

- Teatro

AZIONI PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Nel nostro Istituto non abbiamo il fenomeno della dispersione scolastica, perché non ci sono studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno. Questo grazie anche ad un costante e attento lavoro sullo "stare bene a scuola", da anni punto di forza del nostro istituto.

Nel caso di situazioni di assenze prolungate, la dirigenza e il consiglio di classe mettono in atto le strategie più opportune per rimuovere le difficoltà alla frequenza che l'alunno potrebbe momentaneamente incontrare.

Anche lo **sportello psicologico**, offerto dal comitato genitori, è uno strumento a disposizione della famiglia e dei docenti per far fronte a questa eventualità.

ALFABETIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO DELL'ITALIANO COME SECONDA LINGUA

Il potenziamento dell'italiano per gli alunni stranieri si realizza con lezioni di italiano durante la mattina sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado (**progetto ALFA**).

Dall'anno scolastico 2023-24 il Progetto Alfa prevede un corso di alfabetizzazione strutturato con cadenza settimanale su tutti gli ordini di scuola e tenuto da docenti esperti.

2.CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO



Azioni e progetti per l'accompagnamento tra ordini di scuola

Per facilitare il passaggio al nuovo ordine di scuola, i docenti hanno elaborato il progetto raccordo che prevede attività (sportive e disciplinari) comuni tra i ragazzi di ordini di scuola differenti, garantendo così la continuità educativa.

Nel nostro Istituto comprensivo è prassi consolidata per gli insegnanti di ordini di scuola diversi incontrarsi per la formazione delle classi in entrata, in modo da costruire un gruppo classe equilibrato e funzionale. Nel caso di casi particolarmente problematici di inserimento sono previsti incontri tra docenti del consiglio di classe dei due ordini di scuola coinvolti.

I progetti accoglienza, realizzati in tutti gli ordini di scuola, prevedono attività di socializzazione e disciplinari mirate e facilitano il passaggio al nuovo grado di istruzione, consentendo ai ragazzi di superare senza grandi criticità questo particolare periodo.

I progetti, che maggiormente consentono l'accompagnamento nel passaggio tra diversi ordini di scuola, sono:

Scuola secondaria di primo grado	Scuola Primaria	Scuola dell'infanzia
Progetti: <ul style="list-style-type: none">- Raccordo- Accoglienza- Progetto Orientamento- Giocasport- Circosport- Triathlon	Progetti: <ul style="list-style-type: none">- Raccordo- Accoglienza- Circosport- Triathlon- "Coloreados y felices"	Progetti: <ul style="list-style-type: none">- Raccordo- Accoglienza- Giocasport

2.2. Azioni e progetti didattici per l'orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado

È consuetudine nel nostro Istituto realizzare una didattica in ottica orientativa che aiuti l'alunno, attraverso esperienze coordinate, motivanti e documentate, a sviluppare le competenze di base e la capacità di conoscersi, autovalutarsi, pianificare e mettere a frutto attitudini e talenti.

Alla luce del D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 riguardante l'adozione delle Linee guida per



l'orientamento, i docenti della Scuola secondaria di primo grado hanno attivato, nell'ambito del progetto orientamento, moduli formativi di almeno 30 ore per tutte le classi e per ciascun anno scolastico, con lo scopo di guidare gli alunni nel percorso di conoscenza di sé, dei propri interessi, delle proprie inclinazioni e capacità e accompagnarli verso una scelta responsabile e consapevole della scuola secondaria di secondo grado. Le attività orientative sono mirate per ciascun ordine di classi, tengono conto dell'evoluzione formativa degli studenti e si avvalgono anche della collaborazione di risorse esterne, quali esperti formatori a supporto di alunni e famiglie nell'accompagnamento alla scelta; docenti e studenti del successivo grado di istruzione, come guida all'analisi dei vari percorsi formativi e per far compiere esperienze laboratoriali di "peer tutoring"; enti e aziende particolarmente vitali per l'economia del territorio per la conoscenza e l'esplorazione delle opportunità di lavoro futuri.

A conclusione del progetto orientamento è prevista la consegna a ciascun studente del consiglio orientativo sul percorso formativo da intraprendere nel secondo ciclo.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI).

L'organizzazione della didattica digitale integrata è riportata sul sito della scuola, dove vi è il regolamento per studenti e personale.

PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

Azioni per l'attuazione del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD)

La scuola ha recepito i dettami del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD) e ha già intrapreso alcune azioni previste:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, specificate nel curriculum d'istituto e realizzate pure durante le attività opzionali pomeridiane, anche attraverso la collaborazione con associazioni ed esperti;



- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche con l'introduzione del registro elettronico, delle LIM e Digital Board grazie anche alla collaborazione dei genitori, della gestione informatizzata del prestito librario nella biblioteca della scuolasecondaria di primo grado;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione e del Merito: tutti i docenti hanno un indirizzo istituzionale di posta elettronica, che viene utilizzato per comunicazioni del dirigente e della segreteria didattica con docenti, genitori e alunni; i docenti utilizzano in modo ordinario la posta elettronica per inviare comunicazioni a carattere organizzativo;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento: tutti i docenti hanno partecipato a corsi di formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica in presenza e a distanza; ed è ormai buona pratica la condivisione on-line di materiale didattico autoprodotta dai docenti e caricato su piattaforme cloud, come quelle del Registro Elettronico o fornita da GSuite, come Classroom; inoltre, alcuni docenti stanno utilizzando ambienti on-line per la didattica (eTwinning), anche in collaborazione con scuola estere, e per l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti;
- formazione dei **Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi**, degli **Assistenti Amministrativi** per l'innovazione digitale nell'amministrazione, attraverso la partecipazione a corsi di formazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- Animatore Digitale, che si forma e forma i colleghi docenti assicurando una formazione continua sull'uso delle TIC.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA TRE VENEZIE	MBAA85901L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: VIA TRE VENEZIE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Stimolare la conoscenza del mondo circostante**

Alla scuola dell'infanzia , i campi di esperienza "la conoscenza del mondo" hanno una nuova valenza a carattere scientifico, matematico e tecnologico, ultimamente integrati anche da diversi progetti che introducono i bambini alle discipline STEM.

Nel plesso è presente un'aula multisensoriale che periodicamente viene allestita in modo che i bambini possano sperimentare con il proprio corpo varie tematiche.

Con il progetti "Alla scoperta dei quattro elementi naturali" , "Green school - che bella la natura" e con il Parco delle Groane e della Brughiera Briantea si desidera avvicinare i bambini alla conoscenza degli elementi naturali e ed imparare, attraverso l'attività all'aperto e l'esperienza diretta, ad osservare e scoprire la natura, coltivando il gusto per la bellezza di ciò che ci circonda, entusiasmandosi per la natura e le sue meraviglie, favorendo la nascita di atteggiamenti responsabili utili a contribuire alla salvaguardia del nostro pianeta, un bene prezioso da preservare.

La macroarea green trattata viene affrontata in modo ludico, promuovendo un apprendimento attivo e partecipativo, attraverso giochi di simulazione.

Ogni anno viene attivato per i bambini dell'ultimo anno il Progetto "Imparare giocando" affiancato dall' angolo dei cinquenni, dove i bambini hanno la possibilità di "allenarsi" per acquisire e potenziare le competenze necessarie per il passaggio alla scuola primaria .



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tenendo conto delle "Raccomandazioni del Consiglio Europeo" del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento, del " Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione" come stabilito dal D.M. n.742/2017 e delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, il collegio dei docenti ha elaborato il curriculum per matematica, scienze e tecnologia, in termini di conoscenze e abilità, indicando metodologie e strumenti utilizzati. Tale curriculum è pubblicato sul sito della scuola.

○ **Azione n° 2: Stimolare la conoscenza attraverso diversi linguaggi**



Alla scuola dell'infanzia, i campi di esperienza "immagini, suoni, colori" hanno una nuova valenza a carattere scientifico, matematico e tecnologico, ultimamente integrati anche da diversi progetti che introducono i bambini alle discipline STEM.

Il setting dell'aula multisensoriale garantisce che i bambini possano conoscere attraverso i cinque sensi e attività manipolative.

Con il progetto digitale "App-rendiamo" si vuole predisporre un avvicinamento dei bambini all'utilizzo consapevole della tecnologia già a partire dalla scuola dell'infanzia, per sollecitare i sensi, potenziare gli apprendimenti e le competenze dei bambini, sostenendo allo stesso tempo lo sviluppo cognitivo, come memoria ed attenzione, in un contesto di relazione, attuando esperienze di lavoro aperto ed inclusivo. Si promuove un uso consapevole delle tecnologie, sviluppando la collaborazione, la comunicazione, l'esplorazione e la condivisione, introducendo allo stesso tempo conoscenze, competenze e valori necessari per il futuro, per partecipare pienamente alla vita della comunità in modo responsabile. Si favorisce un primo contatto attivo con i "media" e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative".

Per offrire un migliore coinvolgimento dei bambini si offrono esperienze tranquille e distese che consentano di intrecciare attività "unplugged" e "plugged", basate su creatività e tecnologia, consentendo lo sviluppo di curiosità, motivazione ed entusiasmo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tenendo conto delle "Raccomandazioni del Consiglio Europeo" del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento, del " Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione" come stabilito dal D.M. n.742/2017 e delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, il collegio dei docenti ha elaborato il curriculum per matematica, scienze e tecnologia, in termini di conoscenze e abilità, indicando metodologie e strumenti utilizzati. Tale curriculum è pubblicato sul sito della scuola.

Dettaglio plesso: VIA TRE VENEZIE 67

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Potenziare l'attività laboratoriale**

La riqualifica del laboratorio di scienze con l'acquisto di nuove strumentazioni e materiali per realizzare esperimenti di fisica, chimica, biologia potrà potenziare l'attività laboratoriale per favorire l'apprendimento delle scienze sperimentali, attraverso una didattica esperienziale, l'apprendimento cooperativo e l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa.

La collaborazione con le scuole del territorio ci consente di attuare un'educazione peer-to-



peer con gli studenti in PCTO , che attuano attività nel laboratorio scientifico per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, offrendo così anche momenti di apprendimento cooperativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tenendo conto delle "Raccomandazioni del Consiglio Europeo" del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento, del " Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione" come stabilito dal D.M. n.742/2017 e delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, il collegio dei docenti ha elaborato il curriculum per matematica, scienze e tecnologia, in termini di conoscenze e abilità, indicando metodologie e strumenti utilizzati. Tale curriculum è pubblicato sul sito della scuola.

○ **Azione n° 2: Potenziare l'utilizzo dell'informatica**

Nell'Istituto è presente l' animatore digitale , figura centrale che coadiuva e forma i docenti per potenziare le competenze digitali degli insegnanti e quindi degli alunni.

Anche la formazione dei docenti per l'utilizzo della stampante 3D fornirà uno strumento



innovativo per attività di progettazione tecnologica e realizzazioni artistiche, promuovendo così l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, tutte le discipline umanistiche).

Con il Progetto "Play code", gli alunni di tutte le classi della scuola primaria vengono coinvolti in attività, adeguate alla fascia d'età, che mirano allo sviluppo del pensiero computazionale: un'abilità trasversale, un processo di problem solving utile in qualunque contesto. Tali attività contribuiscono alla costruzione e al rafforzamento delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e linguistiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tenendo conto delle "Raccomandazioni del Consiglio Europeo" del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento, del " Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione" come stabilito dal D.M. n.742/2017 e delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, il collegio dei docenti ha elaborato il curriculum per matematica, scienze e tecnologia, in termini di conoscenze e abilità, indicando metodologie e strumenti utilizzati. Tale curriculum è pubblicato sul sito della scuola.



○ Azione n° 3: Educare alla sostenibilità

Il nostro istituto ha da sempre elaborato un Progetto di educazione ambientale volto alla sensibilizzazione su temi della tutela del pianeta, della biodiversità, della sostenibilità nonché alla conoscenza del territorio e lo studio degli ecosistemi sul campo con uscite presso fattorie didattiche e Progetti di piantumazione di alberi (Frutteto didattico o in collaborazione con Trenord) .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tenendo conto delle "Raccomandazioni del Consiglio Europeo" del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento, del " Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione" come stabilito dal D.M. n.742/2017 e delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, il collegio dei docenti ha elaborato il curriculum per matematica, scienze e tecnologia, in termini di conoscenze e abilità, indicando metodologie e strumenti utilizzati. Tale curriculum è pubblicato sul sito della scuola.

○ Azione n° 4: Promuovere l'approfondimento di



tematiche di carattere scientifico

L'apertura al mondo scientifico avviene anche con momenti formativi in presenza con scienziati: gli incontri con l'astrofisica rappresenta un altro punto di forza, perché vengono affrontati argomenti di carattere scientifico, anche mediante un approccio ludico in grado di appassionare e coinvolgere gli alunni: l'approccio scelto vuole legare l'aspetto narrativo con quello scientifico, in modo da catturare l'attenzione e coinvolgere anche emotivamente i bambini, senza trascurare rigore ed approfondimento scientifico.

Il Kangourou della matematica da moltissimi anni proposto ai nostri studenti ha il duplice scopo di avvicinare i ragazzi ad una matematica meno scolastica attraverso attività ludiche e potenziare le abilità logiche, soprattutto di coloro che amano questa disciplina

La metodologia CLIL, attuata anche per lo studio di contenuti di carattere scientifico anche alla scuola primaria, consente di veicolare ed approfondire conoscenze disciplinari STEM usando l'inglese, lingua principale di comunicazione delle scienze e della tecnologia, nonché del mondo digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Tenendo conto delle “Raccomandazioni del Consiglio Europeo” del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l’apprendimento, del “ Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione” come stabilito dal D.M. n.742/2017 e delle “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari” del 22 febbraio 2018, il collegio dei docenti ha elaborato il curriculum per matematica, scienze e tecnologia, in termini di conoscenze e abilità, indicando metodologie e strumenti utilizzati. Tale curriculum è pubblicato sul sito della scuola.

Dettaglio plesso: A.DIAZ - MEDA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Potenziare l'attività laboratoriale**

La riqualifica del laboratorio di scienze con l’acquisto di nuove strumentazioni e materiali per realizzare esperimenti di fisica, chimica, biologia potrà potenziare l’attività laboratoriale per favorire l’apprendimento delle scienze sperimentali, attraverso una didattica esperienziale, l’apprendimento cooperativo e l’attivazione dell’intelligenza sintetica e creativa.

La collaborazione con le scuole del territorio ci consente di attuare un’educazione peer-to-peer con gli studenti in PCTO , che attuano attività nel laboratorio scientifico per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, offrendo così anche momenti di apprendimento cooperativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tenendo conto delle "Raccomandazioni del Consiglio Europeo" del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento, del " Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione" come stabilito dal D.M. n.742/2017 e delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, il collegio dei docenti ha elaborato il curriculum per matematica, scienze e tecnologia, in termini di conoscenze e abilità, indicando metodologie e strumenti utilizzati. Tale curriculum è pubblicato sul sito della scuola.

○ **Azione n° 2: Potenziare l'utilizzo dell'informatica**

La presenza di laboratori di informatica , offre ai docenti la possibilità di utilizzare le TIC nella didattica in tutte le discipline.

Nell'Istituto è presente l' animatore digitale , figura centrale che coadiuva e forma i docenti per potenziare le competenze digitali degli insegnanti e quindi degli alunni.

Anche la formazione dei docenti per l'utilizzo della stampante 3D fornirà uno strumento innovativo per attività di progettazione tecnologica e realizzazioni artistiche, promuovendo così l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, tutte le discipline umanistiche) .

Con il Progetto "Play code", gli alunni di tutte le classi della scuola primaria vengono coinvolti in attività, adeguate alla fascia d'età, che mirano allo sviluppo del pensiero computazionale: un'abilità trasversale, un processo di problem solving utile in qualunque contesto. Tali attività contribuiscono alla costruzione e al rafforzamento delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e linguistiche.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tenendo conto delle "Raccomandazioni del Consiglio Europeo" del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento, del " Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione" come stabilito dal D.M. n.742/2017 e delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, il collegio dei docenti ha elaborato il curriculum per matematica, scienze e tecnologia, in termini di conoscenze e abilità, indicando metodologie e strumenti utilizzati. Tale curriculum è pubblicato sul sito della scuola.

○ **Azione n° 3: Educare alla sostenibilità**

Il nostro istituto ha da sempre elaborato un Progetto di educazione ambientale volto alla sensibilizzazione su temi della tutela del pianeta, della biodiversità, della sostenibilità nonché alla conoscenza del territorio e lo studio degli ecosistemi sul campo con uscite presso fattorie didattiche e Progetti di piantumazione di alberi (Frutteto didattico o in collaborazione con Trenord) .

Da molti anni attuiamo anche il Progetto di educazione alimentare che sensibilizza gli



studenti ai principi di una sana alimentazione e, con gli incontri in presenza con la nutrizionista, non trascura il problema della sostenibilità ambientale legato all'alimentazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tenendo conto delle "Raccomandazioni del Consiglio Europeo" del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento, del "Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione" come stabilito dal D.M. n.742/2017 e delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, il collegio dei docenti ha elaborato il curriculum per matematica, scienze e tecnologia, in termini di conoscenze e abilità, indicando metodologie e strumenti utilizzati. Tale curriculum è pubblicato sul sito della scuola.

○ **Azione n° 4: Promuovere l'approfondimento di tematiche di carattere scientifico**

L'apertura al mondo scientifico avviene anche con momenti formativi in presenza con scienziati: gli incontri con l'astrofisica rappresenta un altro punto di forza, perché vengono affrontati argomenti di carattere scientifico, anche mediante un approccio ludico in grado di appassionare e coinvolgere gli alunni: l'approccio scelto vuole legare l'aspetto



narrativo con quello scientifico, in modo da catturare l'attenzione e coinvolgere anche emotivamente i bambini, senza trascurare rigore ed approfondimento scientifico.

Il Kangourou della matematica da moltissimi anni proposto ai nostri studenti ha il duplice scopo di avvicinare i ragazzi ad una matematica meno scolastica attraverso attività ludiche e potenziare le abilità logiche, soprattutto di coloro che amano questa disciplina

La metodologia CLIL, attuata anche per lo studio di contenuti di carattere scientifico anche alla scuola primaria, consente di veicolare ed approfondire conoscenze disciplinari STEM usando l'inglese, lingua principale di comunicazione delle scienze e della tecnologia, nonché del mondo digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tenendo conto delle "Raccomandazioni del Consiglio Europeo" del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento, del " Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione" come stabilito dal D.M. n.742/2017 e delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, il collegio dei docenti ha elaborato il curriculum per matematica, scienze e tecnologia, in termini di conoscenze e abilità, indicando metodologie e strumenti utilizzati. Tale curriculum è pubblicato sul sito della scuola.



Dettaglio plesso: ANNA FRANK - MEDA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Potenziare l'attività laboratoriale**

La riqualifica del laboratorio di scienze con l'acquisto di nuove strumentazioni e materiali per realizzare esperimenti di fisica, chimica, biologia potrà potenziare l'attività laboratoriale per favorire l'apprendimento delle scienze sperimentali, attraverso una didattica esperienziale, l'apprendimento cooperativo e l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa.

La collaborazione con le scuole del territorio ci consente di attuare un'educazione peer-to-peer con gli studenti in PCTO, che attuano attività nel laboratorio scientifico per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, offrendo così anche momenti di apprendimento cooperativo. In questo modo, in chiave orientativa, si porta il mondo della scuola superiore più vicina ai nostri alunni che, attraverso lo scambio diretto con gli studenti più grandi, possono acquisire informazioni utili per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tenendo conto delle "Raccomandazioni del Consiglio Europeo" del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento, del " Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione" come stabilito dal D.M. n.742/2017 e delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, il collegio dei docenti ha elaborato il curriculum per matematica, scienze e tecnologia, in termini di conoscenze e abilità, indicando metodologie e strumenti utilizzati. Tale curriculum è pubblicato sul sito della scuola.

○ **Azione n° 2: Potenziare l'utilizzo dell'informatica**

La presenza di laboratori di informatica, completamente rinnovati come hardware e software, offre ai docenti la possibilità di utilizzare le TIC nella didattica in tutte le discipline.

Nell'Istituto è presente l'animatore digitale, figura centrale che coadiuva e forma i docenti per potenziare le competenze digitali degli insegnanti e quindi degli alunni.

Anche la formazione dei docenti per l'utilizzo della stampante 3D fornirà uno strumento innovativo per attività di progettazione tecnologica e realizzazioni artistiche, promuovendo così l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, tutte le discipline umanistiche).

Il nostro Istituto è da molti anni anche Test Center per la patente ICDL, che molti nostri studenti ottengono dopo un corso di potenziamento a scuola con un laboratorio facoltativo pomeridiano.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tenendo conto delle "Raccomandazioni del Consiglio Europeo" del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento, del " Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione" come stabilito dal D.M. n.742/2017 e delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, il collegio dei docenti ha elaborato il curriculum per matematica, scienze e tecnologia, in termini di conoscenze e abilità, indicando metodologie e strumenti utilizzati. Tale curriculum è pubblicato sul sito della scuola.

○ **Azione n° 3: Educare alla sostenibilità**

Il nostro istituto ha da sempre elaborato un Progetto di educazione ambientale volto alla sensibilizzazione su temi della tutela del pianeta, della biodiversità, della sostenibilità nonché alla conoscenza del territorio e lo studio degli ecosistemi sul campo con uscite nel Parco delle Groane e della Brughiera Briantea, di cui fa parte il comune di Meda, o, per la scuola secondaria di primo grado, ai Corni di Canzo nelle Prealpi Lombarde, con un percorso geologico di trekking. Da qualche anno, vengono svolti alla scuola secondaria momenti di formazione sui temi legati alle plastiche e microplastiche nel mare, tenuti da biologhe marine collegate on line con gli studenti direttamente dalle loro sedi di lavoro



(una nave oceanografica alle Hawaii e allo IAS-CNR di Oristano.).

Da molti anni attuiamo anche il Progetto di educazione alimentare che sensibilizza gli studenti ai principi di una sana alimentazione e, con gli incontri in presenza con la nutrizionista, non trascura il problema della sostenibilità ambientale legato all'alimentazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tenendo conto delle "Raccomandazioni del Consiglio Europeo" del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento, del " Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione" come stabilito dal D.M. n.742/2017 e delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, il collegio dei docenti ha elaborato il curriculum per matematica, scienze e tecnologia, in termini di conoscenze e abilità, indicando metodologie e strumenti utilizzati. Tale curriculum è pubblicato sul sito della scuola.

○ Azione n° 4: Promuovere l'approfondimento di



tematiche di carattere scientifico

L'apertura al mondo scientifico avviene anche con momenti formativi in presenza con scienziati: gli incontri con l'astrofisica rappresenta un altro punto di forza, perché vengono affrontati argomenti di carattere scientifico, anche mediante un approccio ludico in grado di appassionare e coinvolgere gli alunni: l'approccio scelto vuole legare l'aspetto narrativo con quello scientifico, in modo da catturare l'attenzione e coinvolgere anche emotivamente i bambini, senza trascurare rigore ed approfondimento scientifico per i più grandi.

Il Kangourou della matematica da moltissimi anni proposto ai nostri studenti ha il duplice scopo di avvicinare i ragazzi ad una matematica meno scolastica attraverso attività ludiche e potenziare le abilità logiche, soprattutto di coloro che amano questa disciplina

La metodologia CLIL, attuata anche per lo studio di contenuti di carattere scientifico sia alla scuola primaria che secondaria di primo grado, consente di veicolare ed approfondire conoscenze disciplinari STEM usando l'inglese, lingua principale di comunicazione delle scienze e della tecnologia, nonché del mondo digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Tenendo conto delle “Raccomandazioni del Consiglio Europeo” del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l’apprendimento, del “ Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione” come stabilito dal D.M. n.742/2017 e delle “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari” del 22 febbraio 2018, il collegio dei docenti ha elaborato il curriculum per matematica, scienze e tecnologia, in termini di conoscenze e abilità, indicando metodologie e strumenti utilizzati. Tale curriculum è pubblicato sul sito della scuola.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: ANNA FRANK - MEDA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: MODULO PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI PRIME

MODULO PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI PRIME

Scuola secondaria di Primo grado "A. Frank"

Discipline coinvolte: TUTTE

Tempi di realizzazione: I e II QUADRIMESTRE

Totale ore: ALMENO 30

Strumenti: Libro di testo, quaderno, griglie di autovalutazione, LIM, lavagna, Classroom di GSuite, siti internet, video, film, letture, canzoni, strumenti musicali, colori, conversazioni e riflessioni condivise, fotocopie.



Elementi di valutazione: autovalutazione, feedback dell'insegnante, prodotti da inserire nell' E-Portfolio ritenuti significativi dall'alunno per il proprio percorso formativo.

Risorse : comunità scolastica, insegnante tutor, esperti esterni, studenti delle scuole superiori.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	AREE TEMATICHE	ATTIVITA' DIDATTICA ORIENTATIVA	COMPETENZE CHIAVE
- Conoscere se stessi	- Le proprie caratteristiche personali	- attività del progetto accoglienza sulla presentazione di se stessi	- Comunicazione nella madrelingua - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia
- Interagire nel gruppo	- La relazione con gli altri	- attività di socializzazione e di costruzione del gruppo classe - attività di peer tutoring (esperienze laboratoriali con	- competenze sociali e civiche - consapevolezza



		alunni dei percorsi di istruzione del secondo ciclo in PCTO) e/o di cooperative learning	ed espressione culturale
- Riconoscere le emozioni e imparare a gestirle per favorire l'apprendimento	- Le competenze emotive	- Attività sul riconoscimento e la gestione delle emozioni primarie: (collaborazione con esperti esterni)	- Spirito di iniziativa
- Riflettere sul proprio atteggiamento nei confronti dello studio - Acquisire diverse strategie di apprendimento	- Metodo di studio	- Attività su diverse strategie per l'apprendimento (appunti, mappe, schemi, individuazione parole chiave, gestione del tempo ecc...) - Attività di autovalutazione del proprio lavoro/atteggiamento per attivare processi di miglioramento	- Imparare a imparare - Competenze digitali



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: MODULO PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE

MODULO PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE

Scuola secondaria di Primo grado A. Frank

Discipline coinvolte: TUTTE

Tempi di realizzazione: I e II QUADRIMESTRE

Totale ore: ALMENO 30

Strumenti: Libro di testo, quaderno, griglie di autovalutazione, LIM, lavagna, Classroom di GSuite, siti internet, video, film, letture, canzoni, colori, conversazioni e riflessioni condivise, fotocopie.

Elementi di valutazione: autovalutazione, feedback dell'insegnante, prodotti da inserire



nell' E-Portfolio ritenuti significativi dall'alunno per il proprio percorso formativo.

Risorse : comunità scolastica, insegnante tutor, esperti esterni, studenti di scuole superiori.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	AREE TEMATICHE	ATTIVITA' DIDATTICA ORIENTATIVA	COMPETENZE CHIAVE
<ul style="list-style-type: none">- Diventare consapevoli di se stessi, del proprio modo di scegliere, delle proprie potenzialità e difficoltà- Aumentare il senso di autoefficacia e di autostima per influenzare positivamente gli apprendimenti- Acquisire la consapevolezza dei propri interessi scolastici ed extrascolastici	<p>CRITERI DI SCELTA:</p> <ul style="list-style-type: none">- I propri punti di forza e di debolezza- Gli interessi scolastici ed extrascolastici	<ul style="list-style-type: none">- Attività su cosa significa scegliere e sulle modalità di scelta personale autonoma/dipendente- Attività di riflessione personale sulle proprie risorse e fragilità e su come poter migliorare i punti di debolezza- Attività di valutazione della propria autostima- Attività che facciano emergere/esternare gli interessi	<ul style="list-style-type: none">- Comunicazione nella madrelingua- Comunicazione nelle lingue straniere- Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia



			- consapevolezza ed espressione culturale
- Acquisire la consapevolezza del proprio stile di apprendimento	· IL METODO DI STUDIO	- Attività di riflessione sul proprio modo di apprendere cioè sullo stile cognitivo	- Spirito di iniziativa - Imparare a imparare
- Conoscere i vari percorsi formativi delle scuole secondarie di secondo grado	· I PERCORSI FORMATIVI DOPO LA SCUOLA MEDIA	- attività di esplorazione dei vari percorsi formativi (adesione ad alcune iniziative promosse da Assolombarda in collaborazione con gli	- Competenze digitali



		esperti del Centro Studi Pluriversum) - attività laboratoriali di peer tutoring in collaborazione con alunni di istruzione superiore e/o cooperative learning tra pari	competenze sociali e civiche
--	--	---	------------------------------

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modulo n° 3: MODULO PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI TERZE



MODULO PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI TERZE

Scuola secondaria di Primo grado Anna Frank-Meda

Discipline coinvolte: TUTTE

Tempi di realizzazione: I e II QUADRIMESTRE

Totale ore: ALMENO 30

Strumenti: Libro di testo, quaderno, griglie di autovalutazione, LIM, lavagna, Classroom di GSuite, siti internet, video, film, letture, canzoni, colori, conversazioni e riflessioni condivise, "diario dell'orientamento", fotocopie.

Elementi di valutazione: autovalutazione, feedback dell'insegnante, prodotti da inserire nell' E-Portfolio ritenuti significativi dall'alunno per il proprio percorso formativo, consiglio orientativo dei CdC.

Risorse : comunità scolastica, insegnante tutor, esperti esterni, insegnanti e studenti di scuole superiori, ex alunni che hanno terminato il percorso formativo alle superiori, figure professionali di diversi ambiti lavorativi.

OBIETTIVI	AREE TEMATICHE	ATTIVITA' DIDATTICA ORIENTATIVA	COMPETENZE CHIAVE
- Conoscere se stessi e i cambiamenti nelle caratteristiche personali e diventare sempre più consapevoli dei criteri da	CRITERI DI SCELTA: - Sogni e desideri	- Attività di riflessione sui propri sogni e desideri, attitudini e	- Comunicazione nella madrelingua



<p>tenere in considerazione nella scelta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Superare gli stereotipi di genere - Acquisire la consapevolezza delle proprie aspirazioni future, delle attitudini, capacità e competenze 	<ul style="list-style-type: none"> - Attitudini - Capacità - Competenze trasversali - Superamento stereotipi di genere 	<p>capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività e incontri-testimonianza che facciano emergere come gli stereotipi di genere possano condizionare la scelta della scuola superiore - Attività sulle competenze trasversali (motivazione, autonomia, resistenza allo stress...) 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia - consapevolezza ed espressione culturale
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che un percorso formativo può 	<p>IL METODO DI STUDIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di consolidamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Spirito di iniziativa



<p>favorire uno stile cognitivo piuttosto che un altro</p>		<p>del proprio metodo di studio</p> <ul style="list-style-type: none">- Attività di riflessione sul proprio modo di apprendere (stile cognitivo)	<ul style="list-style-type: none">- Imparare a imparare
<ul style="list-style-type: none">- Raccogliere informazioni utili sui percorsi formativi che più incuriosiscono, interessano- Tenere in considerazione l'opinione degli insegnanti e dei genitori- Compiere una scelta autonoma e responsabile della scuola superiore	<p>I PERCORSI FORMATIVI DOPO LA SCUOLA MEDIA</p>	<ul style="list-style-type: none">- Incontri informativi con alcuni docenti e alunni delle scuole superiori del territorio- attività laboratoriali di peer tutoring in collaborazione con alunni di istruzione superiore in PCTO e/o cooperative learning tra pari	<ul style="list-style-type: none">- Competenze digitali- competenze sociali e civiche



		<ul style="list-style-type: none">- partecipazione al progetto "I mestieri del design" con visite presso le aziende del territorio - incontri-testimonianza con ex alunni che hanno terminato il secondo ciclo di istruzione e figure professionali di diversi ambiti lavorativi - incontro formativo con esperti rivolto alle famiglie	
--	--	---	--

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola opera perché gli alunni con disabilità partecipino alle attività curriculari dei compagni, introducendo la personalizzazione dei contenuti e dei metodi; il docente di sostegno opera anche con piccoli gruppi di studenti in cui, l'alunno diversamente abile, riesce a lavorare insieme agli altri compagni. L'integrazione è facilitata consentendo la partecipazione ai progetti. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato periodicamente nei consigli di classe e nei GLO, a cui partecipano anche i genitori e gli specialisti. La scuola collabora con le famiglie che vengono aggiornate tramite costanti colloqui. Per gli studenti stranieri da anni si organizzano attività curriculari di alfabetizzazione e sono previsti un protocollo di accoglienza e una progettualità verticale sin dall'infanzia. In generale le azioni di integrazione degli studenti stranieri sono concordate anche con il Consiglio di classe e quindi risultano molto funzionali al percorso didattico dell'alunno. Il raggiungimento degli obiettivi del PAI viene verificato periodicamente. Ogni consiglio di classe cerca di individuare le cause delle difficoltà di ogni alunno attraverso relazioni iniziali, intermedie e finali e pianifica un percorso personalizzato. La scuola potenzia le eccellenze anche attraverso la partecipazione a concorsi interni ed esterni, a certificazioni linguistiche e informatiche.

Punti di debolezza:

Mancano la continuità nei docenti di sostegno, la specializzazione dei docenti e la figura del mediatore culturale che potrebbe agevolare i rapporti scuola-famiglia. La povertà socio-culturale di alcune famiglie di alunni DVA rende difficoltosi i rapporti scuola-famiglia, specialmente per quanto riguarda l'accesso e la comprensione della documentazione fornita dalla scuola



Aspetti generali

Organizzazione

RISORSE UMANE: ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Servizi di gestione e direzione della scuola

La **Dirigenza**. Ha sede presso la scuola secondaria di 1° grado "A. Frank".

Il Dirigente Scolastico è la **Dott.ssa Valeria Cereda** e riceve su appuntamento.

Secondo le indicazioni contenute nell'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 il Dirigente Scolastico:

- assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici. Spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficacia formativa ed è titolare delle relazioni sindacali.
- Nell'esercizio delle competenze di cui sopra promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà d'insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.
- Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al Dirigente Scolastico l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.
- Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il D.S. può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'Istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.
- Presenta periodicamente al consiglio d'Istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi dell'istituzione scolastica.
- In relazione alle complessive responsabilità per i risultati il DS organizza autonomamente i tempi e i modi della propria attività, correlandola in modo flessibile alle esigenze dell'istituzione cui è preposto e all'espletamento dell'incarico affidatogli.

Collaboratori del Dirigente Prof.ssa Maria Greco e Prof.ssa Isabella Mariani

Tali figure sono individuate ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e del art-34 del contratto scuola.

Art. 25 comma 5 D.Lgs. n. 165/2001

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvata dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

ART. 34 CCNL 29/11/2007 triennio 2006/09 – Attività di collaborazione con il dirigente scolastico



Ai sensi dell'art. 25, comma 5, del d.lgs. n.165/2001, in attesa che i connessi aspetti retributivi vengano opportunamente regolamentati attraverso gli idonei strumenti normativi, il dirigente scolastico può avvalersi, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti. Tali collaborazioni sono riferibili a due unità di personale docente retribuibile, in sede di contrattazione d'istituto, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni col dirigente scolastico di cui all'art. 86, comma 2, lettera e).

In generale tali figure:

- sono un punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;
- segnalano al Dirigente l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;
- creano un clima positivo e di fattiva collaborazione.

Il **Consiglio di Presidenza** - accanto alla figura del Dirigente Scolastico sono presenti:

- Primo collaboratore: prof.ssa **Maria Greco** - Secondo collaboratore: prof.ssa **Isabella Mariani**

o referenti di plesso:

□ **Mariarosa Fracasetti** plesso **Infanzia Polo**

□ **Chiara Maria Tagliabue** plesso **Primaria Polo** e **Grazia Maria Frigerio** plesso **Primaria Diaz**.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: **Pietro Di Girolamo**

Il DSGA svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amministrativo-contabile ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, di promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario. Opera con autonomia e responsabilità diretta attività di istruttoria, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Firma tutti gli atti di sua competenza.

Le funzioni strumentali al P.T.O.F.

L'articolo 30 del CCNL 24/7/03 individua che "per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola. Tali funzioni strumentali (F.S.) sono identificate con deliberazione del Collegio Docenti, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa."

Di seguito vengono riportate le **funzioni strumentali**:

1^ FUNZIONE STRUMENTALE: "ORIENTAMENTO-OPEN DAY"

2^ FUNZIONE STRUMENTALE: "ATTIVITÀ EXTRA-CURRICULARI"

3^ FUNZIONE STRUMENTALE: "AUTOVALUTAZIONE-OFFERTA FORMATIVA e FORMAZIONE"

4^ FUNZIONE STRUMENTALE: "VALUTAZIONE-INVALSI"



Le commissioni e i referenti

Allo scopo di individuare, stimolare e valorizzare tutte le risorse umane e culturali esistenti nell'Istituto, il Collegio Docenti si articola in gruppi di lavoro che prendono il nome di Commissioni, docenti di riferimento per la realizzazione dei progetti e referenti delle attività.

Commissioni in verticale:

COMMISSIONE:	Obiettivi:
1. Curriculum d'istituto:	<ul style="list-style-type: none">- <i>provvedere all'aggiornamento del curriculum d'istituto (anche in verticale)</i>
2. Commissione acquisti:	<ul style="list-style-type: none">- <i>raccogliere e vagliare le proposte di acquisto da portare agli organi competenti</i>
3. Commissione formazione classi prime e sezioni scuola dell'infanzia :	<ul style="list-style-type: none">- <i>sulla base dei criteri esplicitati nel PTOF, elaborare la composizione delle classi prime, stilando l'elenco degli alunni ammessi in ogni classe prima</i>- <i>contattare i docenti delle classi di provenienza per le situazioni particolari</i>
4. Commissione PTOF/progetto scuola:	<ul style="list-style-type: none">- <i>collaborare all'aggiornamento del PTOF/PdM/RAV/Rendicontazione Sociale;</i>- <i>elaborare, individuando un tema guida, un progetto delle attività unitario, organico e coerente con il PTOF, che consenta di valorizzare le competenze e le diverse forme espressive degli alunni</i>- <i>provvedere alla valutazione dei progetti</i>- <i>organizzare la condivisione degli elaborati degli alunni sulle tematiche previste dal progetto scuola</i>- <i>raccogliere i bisogni formativi dei docenti e degli alunni</i>- <i>vagliare, promuovere e organizzare iniziative di</i>



	<p><i>formazione degli alunni e dei docenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>redigere il PAF</i>- <i>organizzare i progetti</i>
<p>5. Commissione Biblioteca/Lettura:</p>	<ul style="list-style-type: none">- <i>proporre attività per incentivare il prestito librario a scuola</i>- <i>organizzare la biblioteca scolastica</i>- <i>organizzare il nuovo spazio adibito alla biblioteca</i>- <i>organizzare l'iniziativa "io leggo perché"</i>- <i>organizzare attività/progetti di sensibilizzazione alla lettura</i>
<p>6. Commissione Eventi/Viaggi di Istruzione e uscite didattiche: (Festa Fine Anno, Festa di Natale, Castagnata, Concerto di primavera, Settimane speciali, Viaggi di istruzione e Uscite didattiche, Open day primaria/infanzia)</p>	<ul style="list-style-type: none">- <i>organizzare concerti e le feste della scuola</i>- <i>organizzare e coordinare i viaggi di istruzione e le uscite didattiche</i>
<p>7. Commissione Raccordo Secondaria/Primaria Primaria/Infanzia:</p>	<ul style="list-style-type: none">- <i>accoglienza visita alle scuole di ordine superiore all'interno dell'Istituto Comprensivo,</i>
<p>8. Commissione Progetto Comunità Pastorale Meda:</p>	<ul style="list-style-type: none">- <i>progettare attività in collaborazione con la commissione scuola della comunità pastorale di Meda</i>
<p>9. Commissione educazione civica:</p>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Sensibilizzare ai temi legati alla Costituzione, allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza digitale;</i>- <i>Collaborare con i referenti d'istituto per l'educazione civica pe il coordinamento delle attività;</i>- <i>Per la scuola secondaria: favorire la conoscenza e gli scopi del CCR all'interno della scuola e partecipare agli incontri della commissione cittadina; convocare e riunire il CCR</i>
<p>10. Commissione Legalità/ Bullismo e Cyberbullismo:</p>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Organizzare proposte didattiche relative al tema della legalità</i>



	<ul style="list-style-type: none">- <i>gestire le emergenze in caso di episodi di bullismo e cyberbullismo</i>
11. Commissione BENESSERE DELLO STUDENTE- primaria :	<ul style="list-style-type: none">- favorire interventi per garantire il benessere psicologico-affettivo e relazionale degli alunni
12. Commissione Sportiva:	<ul style="list-style-type: none">- <i>Organizzare le attività sportive dell'Istituto</i>
13. Esami di Idoneità/istruzione parentale:	<ul style="list-style-type: none">- <i>predisporre prove per il passaggio di singoli studenti a classi successive</i>- <i>somministrare i test agli alunni ed elaborare un giudizio finale di idoneità</i>- <i>predisporre esami al fine di certificare l'idoneità degli studenti in Istruzione Parentale</i>
14. Team digitale:	<ul style="list-style-type: none">- <i>Collaborare con l'animatore digitale dell'Istituto</i>- <i>- Collaborare per iniziative, attività e progetti d'Istituto</i>
15. Commissione VALUTAZIONE/INVALSI:	<ul style="list-style-type: none">- predisporre strumenti per la valutazione degli alunni (griglie giudizio globale, ...) - scuola secondaria- individuare e proporre modalità per valutazione delle competenze - scuola secondaria- organizzare lo svolgimento delle Prove Nazionali INVALSI- elaborare e restituire i risultati delle prove INVALSI in collegio
16. Commissione INCLUSIONE:	<ul style="list-style-type: none">- <i>supportare il lavoro relativo agli alunni BES / DVA / stranieri</i>- supportare i docenti nella didattica per gli alunni BES / DVA / stranieri



	<ul style="list-style-type: none">- vagliare gli strumenti didattici per gli alunni BES / DVA / stranieri per garantire l'inclusività-
17. Commissione PROGETTO LINGUE / CLIL	<ul style="list-style-type: none">- progettare e organizzare attività intese a promuovere e favorire l'apprendimento delle lingue straniere (laboratori, certificazioni, stage, lezioni con docenti esterni madrelingua, ...)- favorire e implementare l'utilizzo della Metodologia CLIL nell'ambito disciplinare- stimolare l'apprendimento dei contenuti grazie a un approccio interdisciplinare-- preparare gli alunni a una società sempre più internazionalizzata- trasmettere agli alunni dei valori di tolleranza e di rispetto nei confronti di altre culture
18. Commissione LABORATORIO SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none">- curare i rapporti con gli studenti in PCTO- <i>pianificare e organizzare gli incontri con gli alunni</i>- <i>redigere il piano degli acquisti</i>

Commissioni per ordine di scuola

COMMISSIONE:	Obiettivi:
---------------------	-------------------



<p>19. Commissione Esami di Stato: (Scuola Secondaria):</p>	<ul style="list-style-type: none">- <i>predisporre i criteri di valutazione d'Esame e predisporre il file da pubblicare sul sito;</i>- <i>collaborare alla predisposizione di strumenti elettronici a supporto della valutazione;</i>- <i>verificare conformità degli elaborati degli alunni rispetto alle richieste</i>
<p>20. Commissione Orientamento / OPEN DAY secondaria : (Scuola Secondaria)</p>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Organizzare attività di orientamento (già dalla classe prima e seconda)</i>- <i>supportare i colleghi nel percorso di orientamento della classe terza</i>- <i>predisporre il documento del consiglio orientativo</i>- <i>organizzare gli open day della scuola</i>
<p>21. Commissione Focus Diaz (Scuola Primaria)</p>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Promuovere la scrittura attraverso attività giornalistiche</i>
<p>22. Commissione MENSA</p>	

Docenti per il potenziamento dell'offerta formativa

Come previsto dalla legge 107/2015, e successive note prot. 2805 dell'11 dicembre 2015 e prot.2852 del 5 settembre 2016, anche il nostro Istituto, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, si avvale di docenti per il potenziamento e il miglioramento dell'offerta formativa. Essi contribuiscono alla realizzazione di progetti anche su tutto l'Istituto comprensivo, in particolare progetti sportivi, di alfabetizzazione e di consolidamento e potenziamento disciplinare.

RISORSE UMANE: PIANO DELLA FORMAZIONE

Il nostro Istituto ha approntato un [Piano Triennale della formazione del personale docente e ATA.](#)



I docenti sentono la necessità di continuo aggiornamento su tematiche di tipo didattico, formativo e tecnologico, in particolare riguardanti i temi dell'inclusione, della legalità, del mondo del Web e dei social network, delle lingue europee e della sicurezza ([Decreto Legislativo 81/2008](#)) e privacy (RGDP 679/2016).

Gli insegnanti provvedono all'autoaggiornamento o partecipano a corsi organizzati dall'Istituto comprensivo, dal MIUR o da altre agenzie del territorio accreditate.

La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, che hanno esperienza consolidata di lavoro in team, a tutti i livelli, collegiali di Istituto, di classe, di classi parallele, di commissione e coordinamento di materia e progetti. Il materiale eventualmente prodotto dai diversi gruppi di lavoro viene solitamente condiviso ed utilizzato per la formazione e l'attività didattica, migliorando così la professionalità docente.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, utilizzate al meglio non solo nell'attività curricolare, ma anche per la realizzazione delle attività facoltative pomeridiane e laboratoriali, con un potenziamento dell'offerta formativa della scuola.

SICUREZZA

Il nostro Istituto ha approntato un **piano per l'emergenza**, reperibile sul sito della scuola e affisso all'albo della scuola.

Il personale ne è a conoscenza e ogni anno si provvede alla formazione del personale neoassunto o precario.

Anche gli studenti vengono formati sulle modalità di evacuazione e due volte l'anno si svolgono prove di evacuazione in tutti i plessi secondo la normativa vigente.

Il referente della sicurezza ha anche il compito di sovrintendere all'organizzazione degli eventi interni alla scuola (giornata di scuola aperta, concerti, festa di fine anno) affinché si svolgano secondo quanto previsto dal piano dell'emergenza.

EFFICACIA ED EFFICIENZA DEI SERVIZI EROGATI

L'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati dalla nostra scuola viene verificata sia per l'aspetto educativo- didattico sia per quello organizzativo.

La scuola pianifica le azioni adatte al raggiungimento degli obiettivi nelle periodiche riunioni del collegio dei docenti, di coordinamento progetti, di interclasse, di materia e dei consigli di classe, dove monitora anche la



realizzazione degli obiettivi.

A fine anno scolastico, i docenti e gli alunni valutano i progetti attraverso la compilazione di un questionario, dove viene richiesto di suggerire indicazioni per il miglioramento delle criticità.

Il collegio dei docenti prende in esame i risultati e introduce gli interventi migliorativi per le attività dell'anno successivo.

La Carta dei Servizi vuole essere uno strumento per agevolare la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della scuola (genitori, docenti, personale non docente e studenti).

INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

INTERAZIONE PROGETTUALE EDUCATIVA CON L'ENTE LOCALE

Il nostro Istituto da anni collabora fattivamente con l'Ente Locale ed è chiamato spesso a partecipare ad iniziative culturali e formative sul territorio.

INTERAZIONE CON FAMIGLIE

Le famiglie sono coinvolte a pieno titolo nella definizione dell'offerta formativa: i genitori vengono riuniti periodicamente in assemblee di classe e di istituto durante le quali possono suggerire miglioramenti e segnalare criticità. I genitori definiscono e deliberano nelle sedi opportune i documenti per la vita scolastica di loro competenza.

Per poter essere realizzata, la proposta formativa necessita di una corresponsabilità educativa: il rapporto tra scuola e famiglia è di fondamentale importanza per l'efficacia dell'azione educativa e deve tendere all'unità dell'impostazione del processo formativo e alla condivisione della responsabilità educativa.

Unità e condivisione non significano uniformità di giudizio, ma disponibilità al dialogo fondata su un rapporto di fiducia, di rispetto e di stima reciproca. Per attuare questo cammino di integrazione scuola famiglia si prevedono:

- assemblea e colloqui preliminari con i genitori dei nuovi iscritti;
- incontri dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe;
- colloqui individuali o assemblee tra genitori ed insegnanti, come da calendario comunicato alle famiglie;
- assemblea di sezione (nella scuola dell'infanzia) in cui avviene la presentazione del progetto educativo generale, dei percorsi formativi periodici, delle verifiche e la discussione dei problemi generali legati alla vita della scuola;
- giornate di scuola aperta;
- (per la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado) incontro con gli insegnanti di classe, dove viene illustrata la programmazione annuale e gli esiti finali degli interventi didattici;
- (per la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado) incontri trimestrali o quadrimestrali per pre-



sentare le schede di valutazione degli alunni.

Da anni la nostra scuola organizza anche convegni informativi e formativi per i genitori su temi particolarmente significativi dell'età evolutiva, a supporto del compito educativo.

I genitori si organizzano nel "Comitato Genitori" che da molti tempo vanta una proficua collaborazione con l'Istituto.

INTERAZIONE CON LA COMUNITÀ LOCALE

Molte sono le associazioni di volontariato, agenzie ed enti che agiscono sul territorio e che collaborano costantemente con la scuola, supportando e consentendo la realizzazione di diversi progetti d'istituto:

per la scuola dell'infanzia:

- UST Monza Brianza
- comitato di quartiere
- Medateca
- Ente Parco delle Groane e della Brughiera Briantea

per la scuola primaria:

- UST Monza Brianza
- Protezione Civile di Meda
- Polizia Locale di Meda
- Medateca
- Corpo Musicale S. Cecilia di Meda
- Comunità Pastorale di Meda
- Carabinieri Comando stazione di Meda
- Polizia di Stato di Milano
- Società Victory Meda
- AVIS di Meda
- Ente Parco delle Groane e della Brughiera Briantea
- WWF
- INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica)
- LILT
- Pala Meda
- Casa delle Associazioni di Meda
- Trenord



per la scuola secondaria di primo grado:

- UST Monza Brianza
- Protezione Civile di Meda
- Polizia Locale di Meda
- Medateca
- AVIS di Meda
- C.A.I.
- Ente Parco delle Groane e della Brughiera Briantea
- Associazione San Vincenzo De Paoli
- Comitato Maria Letizia Verga
- Federazione "Maestri del lavoro d'Italia", consolato di Monza e Brianza
- Comunità Pastorale di Meda
- Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano
- INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica)
- ANPI
- AIDO

La nostra scuola prende parte attivamente alla commemorazione del 4 novembre e del 25 aprile, intervenendo alle manifestazioni cittadine con un gruppo musicale e con gli assessori del CCR.

Dall'anno scolastico 2014-15, è stato stipulato un accordo con una grossa azienda del territorio che ha destinato borse di studio per gli studenti licenziati all'esame di stato con voto di dieci e lode.

SUPPORTO DELL'ORIENTAMENTO A LIVELLO TERRITORIALE (CTS/CTI di Monza e Brianza)

Nell'ambito del Progetto di Orientamento per la scelta della scuola superiore, la Scuola Secondaria di primo grado Anna Frank accompagna gli alunni con disabilità nella scelta della nuova scuola già dalla classe seconda: con la referente del CTS/CTI di Monza e Brianza il consiglio di classe costruisce un percorso individualizzato al fine di inserire al meglio gli alunni nel nuovo percorso scolastico.

INTERAZIONE PROGETTUALE CON ATS



L'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali viene raggiunta con diverse azioni che prevedono anche la collaborazione con i servizi sociali dell'ente locale e l'**Azienda di Tutela della Salute (ATS)**. Inoltre nella scuola primaria, da molti anni viene intrapreso il progetto antitabagismo, che prevede l'intervento di un medico di base dell'AST per formare sui rischi del fumo.

Collaborazione con il consultorio di monza:

Nell'ambito del Progetto Orientamento ci si avvale di esperti del Consultorio di Monza per un percorso relativo alle emozioni per le classi prime e una conferenza con i genitori delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

PARTECIPARE A RETI TERRITORIALI

Il nostro Istituto ha i seguenti accordi di rete:

- CTS - Scuola Polo Inclusione
- CTI di Mona Brianza
- Rete FAMI
- Rete ALI
- Rete CLIL primo ciclo
- Rete Cyberbullismo con la scuola dell'Ambito 28
- Rete Sinergie Amministrative
- Rete Assegnazione e coordinamento attività assistenti tecnici primo ciclo.

APERTURA POMERIDIANA E SERALE DELLA SCUOLA

Oltre ai laboratori delle attività facoltative pomeridiane rivolti agli alunni della scuola secondaria di primo grado.